Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 301

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

Firenze, Giovedì 4 Novembre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 ottobre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il Numero MMCCLII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Salerno, in data 26 novembre 1868, 16 febbraio, 23 giugno e 26 agosto 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Principato Citeriore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti del 13 ottobre 1869:

Bellisà Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo nello stato maggiore delle piazze;

Giuliani Carlo, id. id., id. id.;

Fuppallo Salvatore, id. id., id. id;

Padula Luigi, capitano nell'arma di fanteria, trasferito nello stato maggiore delle piazze;

Gobbi Gioacchino id. id., id. id.;

Gallotti Salvatore, sottotenente id., id. id;

Mussi Stellione, id. id, id. id.;

Biscardi Edoardo, id. id., id. id.;

Sartori Felice, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo;

Campagna Bernardo, sottotenente id., id. id.;

Antonacci Giovanni, id id., id. id.;

Quaresmini Giovita, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, applicato al comando militare della provincia di Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 24 ottobre 1869:

Princivalli Giuseppe, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, stato collocato in aspettativa con Regio decreto 19 ottobre 1868, è ammesso a concorrere per occupare i 2/3 degli impieghi che si facciano vacanti nei suoi quadri ed arma.

RELAZIONE *a S. M. nell'udienza del* 30 *ottobre* 1869 *sul R. decreto* (*n°* 5312) *pel riordinamento dei regolamenti relativi alle imposte.*

MAESTÀ,

Dopo il 1863 fu data opera assidua in tutto il Regno ad unificare, rinnovare e completare l'intero sistema dei tributi diretti; al doppio fine di rendere eguale dirimpetto alla imposta la condizione di tutti i cittadini, e di accrescere i proventi della finanza evitando però che per eccessive gravezze rimanesse oppresso o rallentato quello svolgimento continuo di lavoro e di ricchezza, che data dal risorgimento politico della nazione, e dalla costituzione della sua unità.

Ma la novità delle imposte, ancorchè non siano gravose per se stesse e siano largamente compensate dall'aumento della pubblica ricchezza, nonchè la novità del metodo d'applicarle, per quanto sia razionale e circondato di quelle guarentigie che meglio valgono a tutelare i diritti di ciascun cittadino, riesce per la natura delle cose umane fastidiosa e molesta.

Dal 1863 in poi la sola imposta fondiaria rimase ferma sulle antiche basi; a nient'altro avendo mirato la legge del 14 luglio 1864, e così quella del 28 luglio 1867 risguardante le nuove provincie del Veneto, se non che a perequare la imposta in ragione della relativa rendita fondiaria di ciaschedun compartimento catastale.

Nondimeno la legge del 26 gennaio 1865 stralciò i fabbricati, per assoggettarli ad una forma d'imposizione, basata sugli accertamenti delle rendite, che fino a quel giorno era stata vigente nelle sole provincie che già avevano formato il regno di Sardegna; creando però anche per quelle un nuovo sistema di accertamenti, raccomandato alle dichiarazioni e ad un sindacato di Commissioni locali.

Frattanto riceveva già esecuzione un'altra legge del 14 luglio 1864, che aveva stabilito un'imposta sui redditi della ricchezza mobile. Imposte mobiliari, varie di nome, di forma, di gravezza, prima di quel tempo erano in vigore nelle provincie settentrionali e centrali del regno; ma nelle meridionali ed in quelle sottrattesi al dominio pontificio niuna imposta mobiliare aveva esistito; nè in queste ultime il caduto governo, era riuscito in un decennio a mettere in atto un'imposta di questa natura che aveva decretata Malgrado la novità dell'imposta, alla cui applicazione erano chiamati tutti i cittadini colle loro individuali dichiarazioni, e Commissioni di sindacato e d'appello da essi elette, essa non fece mala prova; ed ottima sarebbe forse stata, se non era il repentino ed esagerato aumento della imposta, e la instabilità delle disposizioni in alcune parti della legge.

La tassa sulle vetture e sui domestici, che fino al luglio 1864 era stata in vigore nelle provincie sarde, e anche in quelle fu da quel tempo abolita, per decreto legislativo del 28 giugno 1866 fu ristabilita ed estesa in tutto il Regno.

Fra queste ultime imposte è senza comparazione la più importante quella sui redditi della ricchezza mobile. I principii posti nella legge del 1864 sono ancora quelli su cui riposa; ma non passò anno in cui non avesse a subire qualche riforma, intesa soprattutto a renderla più semplice e piana nella applicazione. Fra queste riforme giova notare quella contenuta nel decreto legislativo del 28 maggio 1867, che esonerò i contribuenti dall'obbligo di rinnovare ogni anno la dichiarazione dei loro redditi; potendo limitarsi a fare rettificazioni, o col silenzio rimettersene all'accertamento sul quale già ebbero commisurata la relativa imposta.

Il tempo nel quale le nuove imposte o le loro riforme erano state decretate, le lente e complicate procedure erano però causa ineluttabile di ritardi per la amministrazione delle imposte dirette, che dovea procedere per sentieri irti di difficoltà. Di qui le riscossioni o non cominciate in tempo, o cominciate sui ruoli provvisori; di qui l'arretrato delle imposte, al quale fu espediente provvedere ordinando colla legge del 28 luglio 1867 che due soli ruoli bastassero alla riscossione della imposta della ricchezza mobile per il triennio dal 1868 al 1870.

Oltre di che dai diversi modi con cui furono queste varie imposte ordinate nacque il gravissimo inconveniente, che le pubblicazioni dei ruoli venissero sempre a tempi diversi, e le scadenze dei pagamenti fossero anno per anno fissate ad esercizio inoltrato, e senza poter tenere conto della comodità dei contribuenti, i quali sono chiamati ogni anno a fare simultanee annuali dichiarazioni; opera sempre molesta ad essi, e spesso inutile, cioè ogni qualvolta da un anno all'altro le loro condizioni non siano mutate. E quest'opera spesso inutile, è causa altresì che gli agenti delle imposte abbiano in ogni anno tal mole di lavoro, che a compierlo ad essi il tempo e le forze non bastano.

Si è così generata la confusione, che riesce molesta più della stessa gravezza delle imposte. Infatti fino a tanto che duri il metodo vigente, ogni anno debbonsi rinnovare tabelle, stati, registri, come se si trattasse di nuova applicazione d'una legge. Ora egli è evidente, che fissando invece i risultati dell'accertamento fatto in un registro o catasto, basta tener in giorno su questo i mutamenti che sopravvengono, per avere all'epoca della formazione dei ruoli, pronta e ferma la loro base. D'altronde la formazione del catasto dei redditi della ricchezza mobile è voluta dall'articolo 31 della legge 14 luglio 1864, il quale non ebbe finora esecuzione.

Fin da quando adunque la M. V. mi scelse all'onore di reggere il Ministero delle Finanze, io posi ogni mia attenzione ed ogni cura intorno a questo gravissimo argomento. Persuaso come io era, la formazione dei ruoli di riscossione in tempo debito essere la prima ed essenziale condizione per la quale il servizio delle imposte dirette può regolarmente procedere, fin dal 4 febbraio 1868 presentai al Parlamento un progetto di legge pel riparto e la riscossione delle medesime, nel quale appunto si tentava di semplicizzare la formazione dei ruoli e gli accertamenti; ma per ragioni che sarebbe qui inutile ricordare, questa parte appunto ne fu dalla Camera stralciata.

Nella seduta del 21 aprile di quest'anno fu da me presentato di nuovo un progetto di riordinamento delle imposte, nel quale questa materia erasi nuovamente introdotta; ma anche su questo progetto, malgrado la incontestabile urgenza, neppure il Comitato privato espresse il proprio avviso, essendosi limitato a deferirne l'esame ad una Commissione, che non aveva ancora riferito al Comitato stesso quando la Camera fu prorogata

Ora i bisogni dell'amministrazione stringono. Da ogni parte giusti lamenti si sollevano, e la riscossione stessa delle imposte ne rimane inceppata.

D'altra parte queste materie non formarono mai fin qui argomento di disposizioni legislative. Se io cercai di farle sanzionare per via di legge, fu nello scopo di dare agli ordinamenti proposti maggior stabilità; ma il ritardo indefinito cui esse hanno soggiaciuto e soggiacciono, reca oramai danni notevolmente a quel vantaggio superiori.

Separando adunque la procedura preparatoria, la formazione dei ruoli, e le diverse operazioni che occorrono fino alla notificazione del loro debito ai contribuenti, dalla vera e propria esazione delle imposte, ho creduto necessario, d'accordo coi miei colleghi, di rompere ogni indugio e, tralasciando questa seconda parte che deve necessariamente essere sistemata per legge, regolare e semplificare intanto la prima per via di decreto reale, come era stata costituita.

Col decreto che oggi ho l'onore di proporre alla M. V. parmi aver soddisfatto a questo intento: senza uscire da quei confini oltre i quali non vanno le facoltà del potere esecutivo.

In questo decreto vengono coordinate le norme ora sparse nei vari regolamenti relative alle singole imposte, senza toccare in modo alcuno le disposizioni legislative che le riguardano. Mercè tale coordinamento, e mercè la semplificazione delle procedure, la restrizione di alcuni termini, e soprattutto mercè la formazione di catasti permanenti nei quali ogni anno registransi soltanto le variazioni nella condizione personale dei contribuenti, in luogo di simultanei e generali accertamenti annuali, sarà raggiunto il doppio fine, quello cioè di tenere in evidenza i mutamenti che avvengono nella materia imponibile e nelle persone dei contribuenti, e quello di formare i ruoli in tempo opportuno.

A somiglianza di quanto avviene per la imposta fondiaria dei terreni, per le imposte mobiliari, e per quella sui fabbricati, che tiene della natura dell'una e delle altre, si avrà in un catasto la base per la formazione annuale dei ruoli. Però mentre le rendite dei terreni sono stabilite per medie immutabili, quelle dei fabbricati lo sono per medie durature un quinquennio; i redditi della ricchezza mobile all'incontro e la materia soggetta alla tassa sulle vetture e sui domestici, per loro natura soggetti a continue variazioni, non possono essere rappresentati da medie estimazioni durevoli oltre l'anno: di qui le differenze nei catasti o registri delle varie imposte.

Malgrado le disposizioni contenute nel presente decreto, resteranno tuttavia due gravi inconvenienti, che non è dato al governo di V. M. colle facoltà che esso ha di torre di mezzo. L'uno consiste nel non essere in parecchi compartimenti catastali del regno, per difetto di ordini e di sanzioni efficaci, eseguite le volture della proprietà dei terreni e dei fabbricati; quanto nocumento ed incertezza ciò arrechi agli effetti civili, quanto danno all'erario nazionale, cui vengono sottratte le tasse di successione financo nel trapasso di proprietà immobiliari, e quanto imbarazzo nella riscossione delle imposte dirette, sarebbe soverchio il dire. Il governo di V. M. fin dal 7 aprile 1867, appena riaperto il Parlamento, fu sollecito di proporgli un disegno di legge per rendere obbligatorie ed uniformi le volture, il quale non potè giungere ad essere discusso e votato.

Men grave inconveniente non è quello della mancanza d'una legge comune per la riscossione delle imposte. I vigenti sistemi sono in maggior numero che non fossero gli Stati nei quali era, dieci anni fa, diviso il Regno d'Italia. Quei sistemi variano grandemente tra loro, e per la qualità degli agenti a cui è affidata la riscossione, e per il modo d'affidarla, e per gli obblighi che contraggono gli agenti stessi, e per il numero e la scadenza delle rate, e per le sanzioni penali stabilite verso i contribuenti non puntuali al pagamento del loro debito; le conseguenze poi dell'uno e dell'altro sistema sono grandemente diverse considerate nei rapporti colla finanza; alla quale è in particolar modo dannoso non poter conoscere e sindacare a tempo le effettive riscossioni, e non poter fare giusti e sicuri assegnamenti su questi cespiti di entrata.

Dal 1861 in qua i Ministri delle finanze di V. M. si adoperarono invano per fare adottare dal Parlamento un sistema uniforme di riscossione: i vari progetti ebbero in addietro eguale fortuna. Quello cui sopra accennava, votato il 9 giugno 1868 dalla Camera dei deputati, pende ora dinanzi al Senato. Giova sperare che questo travagliato progetto sia finalmente prossimo a toccare il porto; ma finchè questo non sia, nella riscossione delle imposte dirette vi saranno sempre inconvenienti e difficoltà d'ogni genere, che il governo di V. M. non può riparare.

Però, anche nella materia della riscossione, benchè la competenza fosse ristretta in angusti confini, il decreto contiene due disposizioni, che dovrebbero essere salutate dalla gratitudine dei contribuenti. L'una è quella di obbligare qualunque agente della riscossione a notificare ad ogni contribuente il suo debito annuale e quello d'ogni singola rata, prima di procedere alla riscossione; l'altra è quella di riunire in una sola cartella tutte le imposte dirette, compresa quella sui terreni, e di farne scadere le rate allo stesso tempo.

Le difficoltà e gl'inconvenienti accennati saranno per altro attenuati dalla nuova legge sulla contabilità generale, e dalla istituzione delle intendenze provinciali di finanza che oggi istesso ho già avuto l'onore di proporre alla approvazione di V. M. Gli intendenti potranno dare alla riscossione delle imposte quell'impulso che i direttori delle imposte ora non possono, distratta essendone l'attenzione sopra troppo vasto campo; ed essendo sovente le provincie che lo compongono — come avviene, p. e., per le direzioni di Genova, di Milano e di Reggio di Calabria — rette da legislazioni diverse su questa materia.

Alle maggiori urgenze, e fin dove dal potere esecutivo si poteva, credo sia provveduto col decreto che, consenzienti i miei colleghi, ho l'onore di presentare alla M. V. con preghiera che le piaccia approvarlo.

(Il R. decreto di cui nella Relazione qui sopra è stato pubblicato nella Gazzetta *di ieri 3 novembre).*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Il 1° corrente fu attivato il servizio del Governo e dei privati nell'ufficio telegrafico della ferrovia in Caldiero (provincia di Verona) e Rapallo (provincia di Genova) con orario di giorno limitato.

Firenze, 3 novembre 1869.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Avviso di concorso per posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

1° A norma del disposto dal capo V del R. decreto 17 luglio 1862, num. 760, sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, esclusivamente per posti di ricevitore di registro e bollo.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 1° e seguenti del prossimo mese di dicembre presso le Direzioni del Demanio e delle Tasse sugli affari di Ancona, Bari, Bologna, Caltanissetta, Catanzaro, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Sassari, Siena, Torino e Venezia.

3° L'esame consisterà in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e dell'esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che il candidato deve avere acquistato nel corso de' suoi studii.

4° I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'articolo 34 del succitato decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere lo apirante l'età non minore di 18, nè maggiore di 30 anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere tenuta sempre una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione del padre, o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi avere egli i mezzi di fortuna sufficienti per il suo sostentamento. L'obbligazione ed il certificato dev'essere vidimato dal sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle istituzioni civili, e di avere superati gli esami;

e) Del certificato medico di essere di sana costituzione fisica, ed esente da imperfezioni incompatibili coll'impiego cui aspira;

f) Del certificato degli antecedenti giudiziarii.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 15 novembre p. v. presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle suindicate Direzioni presso la quale intende di subire gli esami.

Firenze, 13 ottobre 1869.

Il Direttore Generale
CACCIAMALI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Essendosi riconosciuti insufficienti nè ben determinati i titoli degli aspiranti al concorso, testè compiuto, ad un posto di perfezionamento all'interno del Regno negli studi delle scienze fisico matematiche, il Ministero della Pubblica Istruzione apre un nuovo concorso per un posto in quelle discipline.

Gli aspiranti dovranno presentare allo stesso Ministero le loro istanze e titoli entro il dì 14 del prossimo novembre; e dichiarare specificatamente il ramo particolare delle scienze fisico-matematiche in cui intendono perfezionarsi e l'istituto dove si propongono di compiere tali studi.

(Le direzioni degli altri giornali sono pregate di voler riprodurre questo avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 0[0 sui registri della Direzione di Torino sotto i numeri 128,110 e 128,111 per la rendita di lire 80 ognuna in capo a *Giovannetti Maria, vedova, nata Delnotaro fu Pietro Antonio,* domiciliata in Montecretese, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Giovaninetti Maria, ecc.*

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica d'intestazione.

Firenze, addì 19 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con Regio decreto 25 agosto 1863, N. 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle polizze sottodesignate spedite dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Milano ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Polizza N. 618 in data 8 aprile 1864 rappresentante un deposito della somma di lire 44 32 intestato al Regio tribunale del circondario di Breno per conto di Fettolini Pietro di Giuseppe di Fraine in garanzia del prezzo di delibera di stabili giudizialmente espropriati a danno di Pe Domenico.

Polizza N. 3300 in data 25 settembre 1866 pel deposito di lire 50 eseguito dal Blanc Giovanni a cauzione della libertà provvisoria accordata a Nivard Augusta dal tribunale civile e correzionale di Milano.

Firenze, agosto 1869

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si scrive da Edimburgo ai giornali di Londra che il Consiglio generale dell'università di quella città si è riunito sotto la presidenza del cancelliere. Il rev. dott. Phin ha proposto di disapprovare la risoluzione della Corte dell'università stessa, a tenore della quale le donne sono ammesse allo studio della medicina. Il professore Masson ha sostenuto una proposizione contraria, che è stata approvata da una forte maggioranza. In conseguenza all'università di Edimburgo le donne riceveranno l'insegnamento e la laurea in medicina come gli uomini.

FRANCIA

Si legge nella *Liberté*:

Il progetto di legge relativo ai Consigli generali ed ai Consigli di circondario distribuito al Consiglio di Stato suona come appresso:

All'apertura d'ogni sessione i Consigli generali nominano i loro presidenti, vicepresidenti e segretari.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta di suffragi.

Fino alla costituzione degl'uffici i Consigli generali sono presieduti dal presidente anziano; i più giovani dei membri dei Consigli disimpegnano le funzioni di segretari.

I processi verbali compilati dai segretari ed approvati al principio d'ogni seduta, conterranno l'analisi della discussione.

I Consigli generali fanno i loro regolamenti interni.

Le istesse disposizioni devono pure applicarsi ai Consigli di circondario.

Ogni elettore del dipartimento ha il diritto di domandare comunicazione e di prendere copia sopra luogo del processo verbale delle deliberazioni del Consiglio generale e dei Consigli di circondario.

Le disposizioni di leggi anteriori sono abrogate in ciò che hanno di contrario alla legge presente.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei fogli viennesi:

Da alcuni giorni trovasi a Vienna il sig. Richard membro del Parlamento inglese, per adoperarsi presso le persone più influenti, affinchè nella prossima sezione del Consiglio dell'Impero venga presentata una proposta per la riduzione dell'effettivo militare, qual primo passo per il disarmo. Il signor Richard, che è pur segretario della lega della pace, si recò già per il medesimo scopo a Parigi, a Bruxelle, a Berlino, a Monaco ecc., e andrà quanto prima anche a Firenze.

— In una delle due ultime sedute la sezione scolastica del consiglio municipale di Vienna decise all'unanimità, meno due voti, di sottoporre al Consiglio la seguente mozione: « Voglia il Consiglio municipale impiegare ogni mezzo legale perchè i frati istruttori vengano allontanati dalla casa degli orfanelli, e perchè questo istituto sia collocato sotto la sorveglianza del comune, il quale non dovrà confidarne la istruzione che a maestri laici. »

— Si accerta che l'imperatore sancì la nomina del Dr. Bielsky a borgomastro di Praga, sebbene egli appartenga al partito anticostituzionale. Si spera che il sig. Bielsky contribuisca a modificare l'attitudine degli Czechi nel senso della conciliazione.

— Il *Dalmata* di Zara ha da Risano 23 ottobre:

I montanari del territorio di Castelnuovo pare che non siano tutti d'accordo nel fare opposizione al Governo. Quelli della villa di Cameno domandarono venia, che non credo sia stata loro accordata. Quelli di Mokrine e di Mojdes sono in perfetto accordo coi rivoltosi. Dicesi nei diversi punti dove ebbe finora luogo la lotta vi sieno stati per due mila cinquecento nemici combattenti. Quindi si deve ritenere che il maggiore loro numero appartenga alla vicina Erzegovina ottomana ed al Montenero, sebbene alcuni persistano a credere alle promesse ed assicurazioni tranquillanti delle autorità di Cettinje.

Anche dalla parte sud di questo distretto l'opposizione non pare universale. La comune di Cartolle, forte di 300 buoni fucili, e la quale non ha mai temuto degli altri comuni a lei vicini e più numerosi, si presentò (verso salario) al servizio delle nostre armi coi propri animali da soma e con un centinaio di uomini armati.

Pastrovicchio fece formale atto di subordinazione alle leggi del Governo.

— Lo stesso giornale riferisce che gli assalti contro le fortezze di Gorazda e Santa Trinita costarono cari agl'insorti. Essi vennero respinti con perdite gravissime.

Il 25 doveva radunarsi a Cattaro un Consiglio di guerra per giudicare, a quanto si crede, alcuni prigionieri.

— Si scrive per telegrafo da Cattaro 29 ottobre alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Ne' combattimenti del 25 e 26, gl'insorti sostenuti da rinforzi giunti dall'Erzegovina e dal Montenegro, erano in numero di oltre 1,000 uomini. Un combattimento sanguinoso s'impegnò nello stretto passaggio di Dragalj, e le truppe diedero prova di gran coraggio. Gl'insorti erano armati di carabine Miniè. Gl'insorti soffrirono grandi perdite. Zuppa offrì d'arrendersi condizionatamente, ma si esige questa resa senza condizioni. Nel Montenegro regna grande concitazione. L'esportazione della carne e delle altre vettovaglie vi fu vietata; i nostri fornitori furono rimandati. Si vanno organando alcune bande nell'Erzegovina. Il distretto di Ragusa è minacciato. I cadaveri dei soldati uccisi furono mutilati dagl'insorti in guisa degna di cannibali. Truppe turche sono disposte a scaglioni sulla frontiera dell'Albania. I villaggi della costa, come pure Pastrovicchio, sono favorevoli al governo.

— In data 30 ottobre si scrive da Cattaro allo stesso giornale:

Il divieto dell'esportazione di vettovaglie dal Montenero fu ivi levato dopo aver durato dieci giorni. Sono qui arrivati rinforzi di truppe ed altri se ne attendono. Continuano le pioggie diluviali. Regna tregua d'armi da ambe le parti.

TURCHIA

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 29 ottobre, ai giornali di Vienna:

L'imperatore Francesco Giuseppe visitò stamane, accompagnato da Omer pascià, dal principe Hohenlohe, dal conte Bellegarde, dal ministro conte Beust, dal conte Andrassy, dal signor di Piener e da tutto il seguito, le scuderie e la raccolta delle bardature imperiali. Il tempo continua ad essere magnifico.

Alle ore quattro e mezzo l'imperatore assistette all'ingresso del sultano nella moschea, indi recossi col seguito a bordo del caicco del sultano nell'antico serraglio. S. M. visitò il chiosco, il tesoro, la biblioteca, la moschea di S. Sofia e la tomba di Mahmud. Haidar pascià e il *maire* di Stambul fecero gli onori. Indi S. M. visitò il Serraschierato e salì sulla torre del Serraschiere. Poscia visitò la moschea Solimaniè, le tombe di Solimano e di Rodane, si recò in carrozza, passando per il ponte di Galata, alla fattoria del sultano e a Juldus Bokscise, privato serraglio di belve del sultano. Domenica avrà luogo la serenata con fiaccole, che la colonia austriaca intende offrire a S. M.

STATI UNITI D'AMERICA

Il governo degli Stati Uniti comunicò recentemente ai giornali americani una nota semiufficiale nella quale dà spiegazioni sul suo contegno negli affari di Cuba. Senza dissimulare la sua simpatia per gli insorti cubani, il gabinetto di Washington vuol dimostrare ch'esso procurò di osservare costantemente i suoi obblighi internazionali verso la Spagna, senza però dimenticare quelli contratti dalla Spagna verso gli Stati Uniti; spesso agenti o pretesi ministri in nome dei Cubani si sono presentati a lui per ottenere il riconoscimento dei diritti di belligeranti, chiedendo, in altri termini, che gli insorti vengano considerati sullo stesso piede della Spagna. Si è pure chiesto agli Stati Uniti di seguire l'esempio del Messico, del Perù e di altre Repubbliche dell'America del Sud, incoraggiando i Cubani nella loro lotta contro la Spagna.

Il governo non ha consentito a queste domande, continua il comunicato ufficioso, fondandosi sulla legge delle nazioni, poichè la situazione dell'isola non giustifica, secondo l'amministrazione, il riconoscimento della bandiera cubana, e non è stata data nessuna prova soddisfacente ch'esiste un governo *de facto* dei Cubani, che possiede le facoltà essenziali al suo mantenimento ed al suo carattere

Quantunque le offerte dei buoni uffici del governo americano siano già state respinte una prima volta, esso sarebbe disposto a rinnovarle se le circostanze giustificassero un tal passo. Nell'intervallo il governo persevererà nella linea di condotta già indicata; esso osserverà le leggi di neutralità e si terrà pronto a servire la causa dell'indipendenza di Cuba in modo da non violare le stipulazioni dei trattati, ma esso non si lascierà trascinare in complicazioni colla Spagna, nè con nessun'altra potenza europea, preferendo seguire i sentieri della pace, essendo quelli che forniscono i migliori mezzi di giungere a tutti gli scopi desiderabili nelle Repubbliche e di venire in aiuto di coloro che lottano per la loro indipendenza.

NOTIZIE VARIE

Leggesi nell'*Italia Militare*:

Il Ministero della Guerra ha determinato che i nomi degli ufficiali che si sono maggiormente distinti nel corso magistrale superiore d'equitazione testè compiuto presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo, siano fatti noti nel seguente elenco a lode dei medesimi e ad eccitamento degli ufficiali che saranno comandati ai nuovi corsi presso la Scuola suddetta.

1° Sottotenente Avogadro di Quinto cav. Felice — Lancieri di Milano.

2° Luogotenente Polli Elia — Ussari di Piacenza.

3° Sottotenente Desderi Giuseppe — Cavalleggeri di Saluzzo.

4° Sottotenente Morra di Carpenea cav. Vincenzo — Nizza cavalleria.

— Si legge nel *Giornale di Napoli*:

Ieri si è nuovamente riunita la Commissione Reale per l'esposizione delle industrie marittime nella sala del Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco, vicepresidente.

Letto ed approvato il regolamento, di cui si era dato incarico nella precedente seduta ad una Sottocommissione speciale, l'intera Commissione si è divisa in sette Sottocommissioni, di cui ciascuna sovraintende ad uno de' sette gruppi, in cui la esposizione è ripartita.

Quindi si è nominata una Sottocommissione speciale incaricata di studiare e proporre le norme di un Congresso marittimo da tenersi dopo l'esposizione.

In ultimo la Commissione ha votato atti di ringraziamento alla Sottocommissione che preparava in così breve tempo il regolamento, al comm. Ciccone che, essendo ministro, fece il decreto della esposizione, e al comm. Maestri direttore generale della statistica del Regno, che ne dava l'iniziativa.

— Il giornale la *Spezia* del 31 scrive che in quell'arsenale marittimo militare proseguono alacremente i lavori per aprire e preparare il bacino n° 1 affinchè possa ricevere una nave che si dica sia l'*Ancona*. Appena saranno arrivate le *barche porte* degli altri due bacini, avremo quattro bacini in istato di servire ai bisogni della nostra marina militare. Anche l'escavazione subacquea della Darsena viene eseguita continuamente da due draghe a vapore, e presto sarà reso eguale il fondo in tutta la sua superficie. Nella settimana entrante la pirofregata *San Martino* potrà uscire dal bacino e prenderà subito il mare per andare a raggiungere la squadra italiana, ed assistere con essa all'apertura dell'istmo di Suez.

— Leggesi nella *Lombardia* che fra i canti corali stati eseguiti all'atto della solenne chiusura delle conferenze magistrali di Lodi che ebbe luogo il 1° novembre alla presenza del Ministro della pubblica istruzione un inno intitolato l'*Addio alla scuola* fu stupendamente posto in musica dall'egregio maestro Mariacher sopra versi scritti dal professore Cotturi. Quell'inno eseguito da centocinquanta voci pose in evidenza la valentia del maestro e l'eccellente attitudine dei giovani maestri dell'uno e dell altro sesso pel nobile magistero del canto.

— Dal chiarissimo prof Denza, dice la *Gazzetta di Torino*, riceviamo la seguente lettera, che ci dirige per rispondere all'invito dal sig. Hesselmayer di Ginevra rivolto ai nostri astronomi:

Preg mo signor Direttore,

Nel numero 293 del suo giornale ella inseriva una lettera del sig. Kesselmeyer di Céligny, nella quale questi fa appello a tutti coloro che hanno osservato qualcuna delle brillanti meteore apparse nei due ultimi mesi, perchè gli vogliano comunicare i risultati delle loro osservazioni. Io perciò credo farle cosa grata, dando ai suoi lettori qualche breve cenno su quanto si è visto in queste nostre contrade a tale riguardo.

La mia lunga assenza dall'Osservatorio, se fu causa che io non potessi render subito di pubblica ragione alcune delle più importanti osservazioni fatte in Piemonte sulle meteore luminose, non impedì per altro che queste si continuassero assiduamente per opera dei miei corrispondenti, i quali nelle diverse stazioni meteoriche stabilite nel nostro paese attendono con vero amore a questo genere di ricerche. Diversi *bolidi* furono diffatti dai medesimi osservati nei mesi di settembre ed ottobre, in cui la frequenza di tali meteore suole essere maggiore del consueto, e sarebbe fuori di proposito il voler qui riferire la descrizione di tutti.

Però tra le meteore osservate merita per certo speciale menzione quella che apparve la sera dell'8 settembre. Essa fu vista da un capo all'altro della Penisola, da Napoli a Venezia, e venne eziandio osservata oltr'Alpi, in Francia, nella Svizzera ed in Germania. Parecchi periodici riferirono le circostanze che accompagnarono il fenomeno sia nella rimanente Italia, come all'estero. Attenendomi perciò a quello che riguarda il solo Piemonte, accennerò brevemente che la meteora fu vista in molti punti del Tortonese, in Alessandria e nei dintorni di Torino, e non isfuggì ai miei osservatori, i quali allora si trovavano alla nostra villa di Montalto presso Chieri.

Mirabile si è l'accordo che ho rilevato in tutte le relazioni che mi sono finora pervenute intorno alle circostanze principali dell'apparizione, le quali alla loro volta convengono interamente con quelle che furono altrove osservate. Ma, come avviene per ordinario in questo genere di fenomeni che sorprendono l'osservatore all'improvviso, esse non somministrano per anco dati sufficienti per poter determinare in modo scientifico il cammino della meteora nello spazio.

Il bolide fu visto dovunque intorno alle ore pomeridiane (tempo medio di Roma) mentre il cielo era ancora rischiarato dalla luce del giorno. Muovevasi lentamente da nord-est a sud-ovest parallelo all'orizzonte, ed assai lentamente e come a stento, quasi dovesse superare una grande resistenza nel suo cammino attraverso l'atmosfera. La sua altezza al disopra del suolo fu dai diversi osservatori stimata da 50 a 100 metri e non più; ma in questa estimazione dovette influire non poco l'illusione ottica prodotta dalla luce troppo viva della meteora, per cui questa doveva sembrare più bassa di quello non fosse in realtà. Il nucleo, di forma allungata e simile a quella di una pera, era assai considerevole, e fu in media apprezzato di circa di 10 minuti, cioè il terzo del diametro lunare: scintillava d'ogni parte di vivissima ed argentea luce, ed era fregiato di splendido strascico luminoso dai colori i più belli e svariati.

In un'apposita relazione esporrò più tardi tutte le particolarità scientifiche del descritto fenomeno. Nel momento farò solo notare che le esposte circostanze non offrono nulla di nuovo, e non sono gran fatto diverse da quelle che sogliono andar congiunte a consimili apparizioni, d'altronde non molto rare. Così, per tacermi di altra, la grossezza del nucleo, che a molti arrecò strano stupore, non fu certo delle più considerevoli. Nel dicembre del 1865 fu visto in Bretagna un bolide, il cui diametro fu calcolato di circa 1570 metri! A Milano il professore Schiaparelli ne osservò un altro di un diametro di circa 20 minuti doppio cioè di quello della nostra meteora; ed altri bolidi ancora più grossi si sono non di rado osservati; e, tra gli altri, l'Humboldt racconta che nel 1799 ebbe a vedere molti bolidi di diametro variabile tra un grado ed un grado ed un quarto, cioè sei o sette volte maggiore di quello del bolide dello scorso settembre.

Se non che qui sorge naturale la domanda, perchè codeste enormi masse di fuoco, che pure passano così dappresso alla terra, non precipitano tuttavia nella medesima pel loro notevole peso. I recenti studii sulle meteore cosmiche hanno resa facile la risposta, essendo ormai provato che la massa del bolide deve essere ben poca cosa, e non è punto proporzionale al suo apparente volume luminoso, talvolta grandissimo.

Ed invero, un bolide non è altra cosa che una stella cadente, in cui la quantità di materia che brucia è troppo grande; e non potendo tutta volatilizzarsi nelle regioni più alte e più rade dell'atmosfera, è costretta a discendere negli strati più bassi e più densi per continuare a bruciare e ridursi in vapore. Allorchè la massa meteorica si consuma tutta nella atmosfera, il bolide svanisce senz'altro e si estingue, producendo al più qualche detonazione, e ciò ha luogo nella maggior parte dei casi. Quando invece codesta massa è considerevole, allora può giungere fino al suolo senza essersi intieramente consumata, ed il bolide è seguito da una caduta di pietre meteoriche Or se si riflette che il peso di queste pietre non è in generale che di pochi chilogrammi, e che quello delle stelle cadenti, secondo le belle ricerche di Alessandro Herschel, è in media di soli pochi grammi, fa d'uopo inferire che la massa dei bolidi debbe essere anch'essa di poco momento, epperò tale da dover essere la maggior parte delle volte interamente distrutta prima di giungere a terra.

Quanto poi alle fasi luminose, queste dipendono da tutt'altra cagione.

Infatti la massa anzidetta, qualunque essa sia, trascorrendo con una certa velocità nell'atmosfera, in quella che lascia dietro di sè un vuoto più o meno allungato, urta violentemente contro l'aria colla sua faccia anteriore, che si consuma assai presto, e diviene piana o poco convessa Le particelle d'aria che vengono da questa faccia urtate e compresse, sfuggono d'ogni parte, nella stessa guisa che una vena di acqua battendo con forza contro una lastra resistente, spruzza e si sperde da tutti i lati; ma tosto si ricongiungono insieme intorno intorno al vuoto sferoidale che la massa meteorica lasciò dietro di sè. Or siccome in questo vuoto si sviluppano liberamente gli esilissimi vapori luminosi che emanano dalla massa che si accende, così esso si offre al nostro sguardo come un gran disco lucente più o meno allungato, e di dimensioni diverse, a seconda della velocità e della forma della massa medesima.

Per tal guisa si spiegano nel modo più facile, come questa, così tutte le altre circostanze che accompagnano le apparizioni dei bolidi, i quali ormai non sono più quel fenomeno meraviglioso di un tempo.

Mi creda, signor direttore, con distinta stima.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 30 ottobre 1869.

Dev servo
P. F. DENZA

R. ISTITUTO
DI STUDJ SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Sezione di Filosofia e Filologia.
(Via Ricasoli, n. 50)

Il giorno 11 novembre prossimo avranno luogo gli esami di concorso per conseguire i posti di sussidio presso questa sezione.

Gli esami stessi saranno tenuti presso l'Istituto e presso le Università primarie del Regno.

I sussidi sono di L. 60 mensili per otto mesi dell'anno; durano quattro anni per coloro che vengono dai licei, ed un anno solo per i già laureati che vogliano perfezionarsi.

Al concorso potranno prender parte tutti i giovani forniti di licenza liceale, e che si obblighino a fare i loro studi filosofici o filologici in questa sezione per ottenere il diploma che abilita all'insegnamento secondario.

L'esame verserà sul greco, latino, italiano, storia e filosofia.

Coloro poi che avessero già ottenuto il diploma di laurea in una delle primarie Università del Regno, e volessero fare presso l'Istituto un anno di studi complementari per ottenere il relativo diploma, potranno concorrere al sussidio inviando alla segreteria di questa sezione un certificato del loro diploma di laurea, nel quale sieno notati i punti ottenuti in ciascun esame.

Li 23 ottobre 1869.

Il segretario: I FIASCHI

DIARIO

Abbiamo già annunziato che la Camera dei deputati di Sassonia si è pronunciata in favore d'una riforma elettorale e precisamente in favore delle elezioni dirette. La seconda Camera del granducato di Baden si è occupata a sua volta dello stesso argomento, respingendo però una proposta del deputato Kiefer che dimandava il suffragio universale, le elezioni dirette e lo scrutinio segreto.

Ieri riferimmo dalla *Wiener Zeitung* di Vienna che quasi tutte le Diete provinciali dell'Austria furono chiuse il 30 ottobre. Lo stesso giornale ci fa sapere che la luogotenenza di Gallizia ebbe dal governo la facoltà di prolungare, all'occorrenza, la sessione della Dieta di Leopoli fino al 13 novembre. Questa istessa Dieta ha votato un indirizzo all'imperatore, nel quale è detto ch'essa accetta la Costituzione austriaca come punto di mossa, per giungere all'istituzione di altri ordinamenti che modifichino radicalmente la Costituzione medesima.

La situazione del capitanato di Cattaro è sempre la stessa. Sembra però, al dire dei fogli ufficiali dell'Austria, che la maggior parte degli abitanti della Zuppa siano disposti a sottomettersi. La contea di Lazarevich ha preso in ciò l'iniziativa e spedì dei delegati a far atto di sommissione. Rechiamo fra le *Estere* notizie più particoloreggiate sui fatti che avvengono in quelle contrade.

Un'ambasciata cinese condotta dal signor Burlinghame si è trattenuta per quindici giorni a Copenaghen e fu ricevuta dal re. A questo proposito si scrive da Copenaghen che tra breve la Danimarca avrà dei grandi interessi da tutelare nel Celeste Impero, imperocchè la grande società telegrafica del Nord ha ottenuto dal governo russo la concessione di una linea telegrafica, destinata a mettere l'Europa in comunicazione col Giappone e colla Cina. Ora le linee russe non giungono che fino a Kiochta. Di là il governo russo intende condurla fino a Nicolaiewsk in Siberia e da quest'ultimo punto partirà la linea sottomarina che attraversando il mare giapponese ed il Mar Giallo andrà a metter capo ai punti più importanti delle coste di quei due Stati.

A Copenaghen si sta pure istituendo una società per istabilire una linea telegrafica transatlantica, la quale partendo dalla Scozia, avrà a toccare le isole di Faro, l'Islanda e la Groenlandia per terminare al Canadà. Si spera di poter nella prossima primavera incominciare l'immersione così della corda transatlantica come di quella che deve unire l'Europa col Giappone e la Cina.

Il 31 ottobre è stata aperta solennemente la strada ferrata rumena da Bucarest a Giorgevo.

Dispacci elettrici spediti da Lisbona all'arrivo del vapore dal Brasile, annunziano che l'armata alleata si è messa in movimento nei primi giorni dell'ottobre, per andare ad attaccare il presidente Lopez a Estonislao. All'Assunzione il governo provvisorio continuava a ricevere le adesioni delle diverse autorità della Repubblica paraguayana.

Ieri sera col treno diretto dell'Alta Italia giungeva in Firenze S. A. R. la Duchessa di Genova col suo seguito.

S. A. R. recasi a Napoli presso l'Augusta sua figliuola la Principessa di Piemonte.

Lo stato di salute di S. M. il Re va sensibilmente migliorando.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 2.

Topete diede tre volte le sue dimissioni, ma il Reggente ricusò di accettarle.

Prim dichiarò alle Cortes che aveva offerto i portafogli vacanti ad altri ministri influenti, i quali ricusarono. Soggiunse che se Topete avesse persistito nelle sue dimissioni egli avrebbe lasciato il ministero. Dichiarò che l'unione dei tre partiti è indispensabile innanzi alla gravità dei problemi che devono risolversi. Rios Rosas e Ardanaz dichiararono che l'Unione appoggerà il ministero purchè esso osservi rigorosamente la Costituzione.

Le Cortes hanno definitivamente approvato il progetto di legge sulle ferrovie.

Lo stato d'assedio verrà probabilmente levato avanti che si proceda alla votazione per la scelta del monarca.

Madrid, 3.

Corre voce che il ministro Figuerola intenda di sopprimere la ritenuta sulla rendita esterna e di ridurre quella sulla rendita interna.

Parigi, 3

Chiusura della Borsa.

	2	3
Rendita francese 3 %	71 32	71 42
Id. italiana 5 %	53 77	53 87
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	522 —	523 —
Obbligazioni	238 75	238 75
Ferrovie romane	48 —	49 50
Obbligazioni	128 —	128 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	148 —	147 75
Obbligazioni ferr. merid.	157 25	157 50
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 5/8
Credito mobiliare francese	200 —	200 —
Obblig. della Regia Tabacchi	426 —	425 —
Azioni id. id.	623 —	625 —

Vienna, 3.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 3.

Consolidati inglesi	93 1/2	93 3/8

Parigi, 3.

Assicurasi che al *meeting* che avrà luogo oggi a Rouen verrà annunziato che l'Imperatore ha firmato un decreto col quale è soppressa provvisoriamente l'ammissione dei fili di cotone esteri.

Vienna, 3.

Cambio su Londra — 124 60.

Berlino, 3.

La Camera dei deputati adottò l'ordine del giorno sulla petizione dell'Associazione degli operai, la quale domandava il suffragio universale per le elezioni politiche e comunali.

La *Gazzetta della Croce* smentisce la voce del ritorno imminente di Bismark.

Sua Maestà non ha ricevuto la deputazione dello Schleswig settentrionale incaricata di presentargli un indirizzo danese. L'indirizzo fu presentato al ministro dell'interno.

Parigi, 3.

Il *Journal de Paris* dice che Ledru Rollin ricusò la candidatura; Rochefort l'accettò, prestando giuramento.

La *Liberté* dice che Rochefort è atteso a Parigi questa sera, e che il governo gli lascierà piena libertà.

Rouen, 3.

Al *meeting* che ebbe luogo oggi Ozenne non annunziò, come si credeva, che siano state soppresse le ammissioni temporanee; disse soltanto che la questione sarebbe trattata oggi o domani nel Consiglio dei ministri. Circa la denunzia dei trattati, Ozenne non prese alcun impegno, ma disse che una legge sulla tariffa generale delle dogane sarà presentata all'apertura della sessione legislativa affinchè la Camera possa esaminarla avanti il 4 febbraio, epoca in cui il trattato anglo-francese potrebbe essere denunziato.

Ozenne riceverà domani il Comitato industriale.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 novembre 1869, ore 1 pom.

Il cielo della Penisola si è coperto di nubi. Il barometro si è abbassato di 5 mm. Le pressioni diminuiscono rapidamente nell' Europa centrale.

Una forte burrasca è segnalata nel mare del Baltico.

È prossimo il ritorno del cattivo tempo con venti di sud-est e sud-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 3 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757 0	mm 75 . 0	mm 749 0
Termometro centigrado	3 5	15,0	8.5
Umidità relativa	80.0	60 0	75,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo sereno	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 15,0
Temperatura minima . . . . + 1,5
Minima nella notte del 4 . . . . + 5,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Gli Ugonotti.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell' opera del maestro cav. Verdi: *La Traviata* — Ballo: *La Feudataria.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Il figlioccio di Pompignac.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Il matrimonio d'un vedovo.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento* — Ballo: *Le maschere.*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Regina di Golconda* — Ballo: *L'Isola degli amori.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 4 novembre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1869		56 10	56 05	56 35	56 32	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» id.		35 20	35 »	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1869		78 95	78 90	79 50	79 35	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	»	»	»	»	84
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» id.	500	»	»	644	643	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	447
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	207
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1869	500	»	»	305	304	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	440
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	442
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	57
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	197	196	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 15	26 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	104 60	104 50
Bologna	30			dte.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 88	20 86
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 56 10 cont. — 56 35 - 37 1/2 f. c. — Impr. naz. 78 90 cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO. 43

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 23 al 28 del mese di agosto 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) tenero Mass.	Frumento tenero Min.	Frumento duro Mass.	Frumento duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) nostrano Mass.	Riso nostrano Min.	Riso bertone Mass.	Riso bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) forte Mass.	Legna forte Min.	Legna dolce Mass.	Legna dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
Alessandria . . L.	19 50	17 75	»	»	10 »	8 95	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	»	»	45 »	36 »	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 90	» 88	» 37	» 35	» 39	» 39	» 32	» 32
Asti	21 25	19 25	»	»	10 40	8 90	13 »	13 »	8 »	8 »	29 30	29 30	»	»	»	»	45 »	28 »	»	»	»	»	» 40	» 20	»	»	» 90	» 72	» 55	» 46	» 41	» 41	» 33	» 33
Casale	19 25	18 50	»	»	9 25	8 50	10 75	10 75	9 25	9 25	37 50	32 50	»	»	»	»	45 »	35 »	233 »	200 »	162 »	146 »	» 45	» 35	» 30	» 28	» 72	» 60	» 34	» 28	» 59	» 45	» 44	» 39
Tortona	20 71	18 93	»	»	9 64	8 57	»	»	»	»	33 60	27 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 23	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Ancona																																		
Aquila	17 84	15 55	»	»	9 95	9 95	»	»	»	»	»	»	»	»	8 42	8 42	35 »	30 »	201 »	201 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 22	» 22	» 91	» 91	» 27	» 27	» 42	» 42	» 24	» 24
Arezzo	22 25	19 05	23 75	22 75	8 40	6 95	13 45	13 45	10 10	10 10	48 »	43 »	43 »	38 »	23 75	22 25	50 »	42 »	134 »	134 »	11 »	111 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 39	» 36	» 36	» 30
Anghiari																																		
Ascoli	17 14	16 63	»	»	9 71	9 43	»	»	8 71	8 43	45 »	38 50	»	»	»	»	50 »	40 »	165 »	155 »	145 »	135 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 55	» 45	» 40	» 39	» 39	» 28	» 28
Avellino	18 74	17 83	23 40	21 68	10 24	9 24	10 71	10 71	10 52	10 52	46 80	45 10	»	»	9 66	9 18	26 30	17 53	141 20	141 20	131 30	131 30	» 22	» 21	» 23	» 22	» 30	» 28	» 22	» 21	» 32	» 27	» 22	» 22
Belluno	20 20	19 58	»	»	12 30	10 62	12 76	12 30	9 66	9 40	31 »	32 »	»	»	»	»	40 »	38	218 »	198 »	175 »	165	» 18	» 16	» 15	» 13	» 29	» 27	» 45	» 43	» 43	» 43	» 40	» 40
Feltre	18 42	18 42	»	»	10 45	10 45	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 28	12 28	36 03	36 03	228 01	228 01	168 90	168 90	» 26	» 26	» 13	» 13	» 29	» 29	» 48	» 48	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 93	16 »	19 13	17 10	9 18	9 18	»	»	9 18	9 18	40 »	40 »	48 »	48 »	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 22	» 22
Bergamo	17 22	14 53	»	»	9 23	7 34	11 30	9 90	8 »	6 30	29 »	20 »	20 »	17 »	12 20	10 »	44 »	26 »	210 »	175 »	145 »	135 »	» 26	» 22	» 18	» 16	» 90	» 84	» 34	» 30	» 46	» 44	» 44	» 36
Treviglio	17 »	16 »	»	»	7 30	6 50	»	»	7 60	7 »	23 40	21 50	18 10	17 50	9 40	8 »	48 »	38 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 91	» 85	» 36	» 32	» 28	» 28	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	19 60	17 79	»	»	10 16	10 16	»	»	10 16	10 16	35 32	31 40	»	»	25 »	25 »	50 »	20 »	112 05	112 05	»	»	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 32	» 32
S. Gio. in Persiceto																																		
Brescia	18 93	14 »	»	»	9 »	7 50	11 84	10 »	8 »	7 »	34 »	30 »	30 »	25 »	14 »	12 »	38 »	18 »	167 »	167 »	149 »	149 »	» 30	» 26	» 24	» 20	» 73	» 68	» 35	» 30	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari	17 14	14 85	»	»	8 28	7 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	» 75	» 75	» 34	» 31	» 36	» 36	» 24	» 24
Verolanuova	17 35	14 67	»	»	8 33	7 33	»	»	7 33	7 33	37 33	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	»	»
Cagliari	»	»	17 82	15 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 »	6 »	40 »	30 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 30	» 30
Oristano	13 20	12 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 »	4 »	120 »	40 »	»	»	100 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35
Campobasso	20 27	17 60	21 42	18 »	9 18	9 18	»	»	10 35	10 35	60 »	60 »	»	»	9 56	9 56	40 »	30 »	115 »	115 »	95 »	95 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 40	» 40	» 31	» 31	» 25	» 25
Caserta	12 66	18 13	»	»	9 18	9 18	»	»	9 56	9 56	45 »	32 »	»	»	10 32	10 32	40 »	30 »	125 »	125 »	115 »	115 »	»	»	»	»	»	»	» 17	» 17	» 30	» 21	» 14	» 14
Caltagirone	17 »	15 »	16 65	16 65	»	»	»	»	»	»	33 »	31 »	»	»	6 »	6 »	25 »	20 »	97 »	92 »	91 »	90 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 35	» 35	» 28	» 28
Palagonia	17 65	17 65	17 »	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 49	6 11	49 75	33 55	96 »	96 »	94 »	94 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Chieti																																		
Como																																		
Laveno	18 90	18 40	18 »	17 50	9 »	8 70	11 60	11 30	»	»	»	»	33 15	33 15	»	»	22 50	20 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 20	» 14	» 25	» 15	» 20	» 18	» 36	» 36	» 28	» 28
Lecco	19 15	17 10	»	»	9 60	8 20	11 40	10 90	7 40	6 80	29 40	27 50	»	»	11 90	10 75	56 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 34	» 32	» 32	» 30	» 80	» 76	» 50	» 45	» 38	» 38	»	»
Merate	19 »	18 30	18 30	17 60	8 »	7 30	12 20	11 50	10 10	9 40	32 20	30 80	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 35	» 35	» 22	» 22
Varese	20 50	17 10	»	»	9 60	8 20	12 30	10 95	8 90	8 20	34 20	28 75	24 60	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	20 19	18 36	»	»	12 24	12 24	16 83	16 83	9 79	9 79	»	»	»	»	9 79	9 79	62 »	62 »	152 »	152 »	»	»	» 20	» 20	» 15	» 15	» 85	» 85	» 30	» 30	» 35	» 30	» 24	» 18
Cremona	18 23	16 13	»	»	7 86	7 29	11 92	11 22	9 12	8 42	29 45	28 05	25 95	25 25	»	»	48 46	35 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	»	»
Crema	16 50	16 »	»	»	8 »	7 50	»	»	10 »	9 »	23 90	23 »	»	»	9 11	9 11	»	»	»	»	»	»	» 31	» 31	» 33	» 33	» 82	» 74	» 44	» 36	» 36	» 36	»	»
Cuneo	21 75	19 75	»	»	9 75	8 75	14 75	13 75	8 »	7 50	35 50	33 50	32 »	30 »	11 25	10 75	50 »	40 »	220 10	220 10	183 40	155 90	» 35	» 32	» 26	» 24	» 70	» 60	» 40	» 35	» 45	» 42	» 37	» 26
Alba	21 75	20 »	»	»	10 25	9 75	»	»	»	»	32 »	31 »	»	»	»	»	36 50	26 50	236 75	235 50	221 20	193 30	» 27	» 25	» 22	» 20	» 75	» 65	» 45	» 40	» 52	» 43	» 34	» 34
Ceva	19 40	19 20	»	»	11 66	10 96	9 20	9 »	8 75	8 57	26 12	25 92	»	»	»	»	30 »	30 »	»	»	»	»	» 18	» 18	» 08	» 08	» 50	» 50	» 33	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Mondovì	20 43	19 56	»	»	9 85	9 75	12 65	12 55	9 85	9 75	28 25	28 25	»	»	»	»	44 »	22 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 42	» 42	» 44	» 41	» 36	» 36
Saluzzo	21 03	19 51	»	»	9 97	8 89	13 74	13 74	9 75	9 75	32 53	32 53	»	»	»	»	»	»	250 »	230 »	220 »	190 »	» 34	» 33	» 26	» 25	» 70	» 65	» 45	» 45	» 46	» 43	» 38	» 36
Savigliano	20 93	19 52	»	»	10 18	9 11	14 53	13 87	»	»	36 89	33 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 25	» 20	» 75	» 65	» 40	» 35	» 46	» 43	» 38	» 27
Ferrara	20 10	19 30	19 30	18 90	11 66	10 45	»	»	9 65	8 85	42 71	41 17	»	»	10 45	9 65	51 83	31 70	170 08	153 07	118 28	117 41	» 28	» 21	» 19	» 16	» 70	» 65	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	»	»	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 37	» 37	»	»
Firenze	25 04	21 89	23 26	21 55	9 58	8 89	»	»	11 95	10 52	»	»	46 26	35 65	27 19	25 82	67 78	28 29	137 43	132 94	128 46	122 47	» 27	» 24	» 22	» 19	1 25	» 72	» 44	» 35	» 53	» 47	» 41	» 38
Empoli	24 »	22 »	»	»	»	»	16 40	16 »	10 20	9 80	»	»	»	»	11 »	10 20	»	»	126 »	124 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 30	»	»
Forlì	18 17	16 27	21 47	19 11	8 65	8 31	»	»	12 12	10 73	43 74	43 74	37 92	37 92	12 12	11 43	50 »	30 »	210 »	210 »	165 »	165 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 15	» 90	» 36	» 34	» 40	» 40	» 34	» 34
Cesena	18 65	16 64	»	»	9 04	9 04	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	50 »	30 »	145 40	145 40	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 37	» 37	» 30	» 30
Morciano di Romagna	16 50	16 »	»	»	8 50	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 50	19 »	24 »	20 »	11 20	9 60	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	27 54	21 87	16 »	9 50	38 »	28 »	200 »	170 »	170 »	140 »	» 45	» 40	»	»	1 40	1 20	» 60	» 40	» 48	» 40	» 36	» 32
Alassio	24 »	20 »	22 »	20 »	14 »	12 »	11 »	11 »	8 »	8 »	26 »	25 »	»	»	10 »	9 »	30 »	25 »	190 »	165 »	145 »	140 »	» 30	» 20	» 16	» 16	» 50	» 50	» 40	» 40	» 38	» 38	» 32	» 32
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 50	22 »	25 50	21 50	9 25	8 75	»	»	»	»	31 »	30 50	27 »	26 50	»	»	40 »	30 »	228 »	210 »	200 »	184 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 56	» 52	» 30	» 28	» 44	» 42	» 39	» 38
Lecce	18 84	16 87	19 82	19 15	9 79	9 13	»	»	7 34	6 88	34 »	34 »	42 50	42 50	10 62	9 13	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	24 80	18 96	25 73	20 75	9 80	9 10	14 70	14 »	16 45	15 40	52 »	41 »	41 »	41 »	11 20	10 50	35 »	30 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	» 95	» 85	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca	22 16	20 52	»	»	9 85	8 89	16 »	15 30	11 30	10 80	31 30	29 70	»	»	9 50	9 10	95 »	41 »	145 »	137 »	120 »	120 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 95	» 80	» 38	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Macerata	17 25	16 25	»	»	9 37	9 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	200 »	180 »	160 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Sanseverino	17 79	16 66	»	»	8 55	6 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	180 »	170 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	18 30	16 37	»	»	8 66	9 63	10 60	9 63	10 60	9 63	43 35	34 68	»	»	9 63	8 67	50 47	41 69	178 52	166 66	119 05	107 14	» 46	» 44	» 31	» 29	» 64	» 58	» 32	» 26	» 39	» 39	» 29	» 29
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	10 »	9 50	»	»	9 »	8 »	44 »	38 »	»	»	»	»	24 »	14 »	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 18	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	19 50	17 50	»	»	10 »	9 50	»	»	8 50	8 50	37 »	33 50	»	»	»	»	24 25	23 50	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 18	» 17	» 14	» 50	» 48	» 13	» 10	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	20 »	20 »	»	»	11 20	11 20	13 10	13 10	13 60	13 60	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	145 »	145 »	140 »	140 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Messina	19 26	18 87	19 64	18 87	13 08	12 84	»	»	11 87	19 34	41 42	39 28	»	»	10 86	10 62	38 60	31 90	148 »	144 »	140 »	136 »	» 27	» 25	» 40	» 38	» 71	» 67	» 59	» 55	» 45	» 40	» 40	» 35
Milano	19 14	18 46	»	»	8 20	6 84	11 62	10 92	8 25	8 »	19 14	18 46	»	»	19 50	17 50	60 »	36	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 30	1 20	» 50	» 45	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate																																		
Lodi	16 95	15 59	»	»	7 45	6 78	12 25	10 85	8 12	6 88	25 76	21 70	21 01	16 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 80	» 44	» 40	» 42	» 40	» 32	» 30
Melegnano	18 50	17 »	19 40	18 20	8 30	7 »	11 »	9 40	7 20	6 60	29 70	23 80	21 »	19 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 24	» 23	» 20	» 80	» 71	» 36	» 29	» 36	» 29	» 28	» 28
Saronno	14 36	13 70	17 »	16 41	7 52	6 84	11 62	10 94	7 30	6 69	28 72	27 40	26 »	24 62	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 34	» 34	» 27	1 31	1 24	» 30	» 28	» 36	» 36	» 28	» 28
Modena	19 96	17 78	20 55	19 76	10 66	9 67	»	»	9 87	9 48	35 07	34 12	33 20	32 23	13 43	12 54	44 20	35 36	157 50	148 50	115 20	109 80	» 28	» 27	» 26	» 25	» 75	» 65	» 40	» 35	» 46	» 44	» 42	» 35
Carpi	18 65	10 05	14 37	14 37	9 91	9 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 58	20 32	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 75	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	20 55	17 60	»	»	10 09	9 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 »	22 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 62	» 62	» 36	» 36	» 54	» 38	» 45	» 30
Pavullo	20 »	19 »	»	»	11 60	11 20	»	»	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	30 »	29 »	205 »	209 »	200 »	195 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 56	» 54	» 28	» 26	» 36	» 36	» 35	» 34
Napoli	25 62	22 18	28 68	24 86	11 47	11 47	»	»	10 32	10 32	42 07	36 33	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	162 12	157 36	131 13	131 13	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	18 20	16 40	»	»	9 70	7 50	12 70	10 30	»	»	29 25	23 70	23 70	19 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 75	»	»	» 39	» 39	» 32	» 32
Arona	19 »	16 »	»	»	10 »	9 25	12 50	11 80	»	»	28 50	27 50	»	»	»	»	48 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 19	» 18	» 80	» 65	» 35	» 33	» 40	» 38	» 32	» 32
Pallanza	18 45	17 76	»	»	9 22	8 88	13 15	11 96	»	»	25 62	25 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 27
Vercelli	18 79	16 62	»	»	9 76	7 95	11 56	10 12	»	»	28 92	26 02	23 14	21 69	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 34	» 32	»	»	» 80	» 67	» 40	» 30	» 41	» 40	» 36	» 30
Padova	17 68	16 96	»	»	10 35	8 62	10 35	10 35	9 34	8 63	42 34	37 52	36 66	32 77	11 50	10 32	56 01	42 08	»	»	»	»	» 32	» 32	» 39	» 39	» 81	» 80	» 44	» 43	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	17 50	16 50	»	»	10 50	9 50	11 »	10 »	10 30	9 30	34 »	32 »	»	»	11 »	10 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 55	» 50	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	16 38	14 65	»	»	10 »	9 13	12 07	10 34	9 89	8 96	32 »	29 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 53	» 53	» 32	» 32	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve																																		
Este	17 87	16 38	»	»	8 68	8 19	»	»	7 94	7 72	31 80	29 96	»	»	»	»	40 »	21 75	»	»	»	»	» 20	» 19	» 21	» 20	» 58	» 50	» 30	» 21	» 46	» 44	» 42	» 40
Monselice	17 75	15 15	»	»	8 90	8 30	11 »	10 50	8 45	7 50	36 10	24 50	»	»	10 35	10 »	55 »	32 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 17	» 13	» 12	» 11	» 53	» 32	» 20	» 15	» 43	» 41	» 33	» 31
Montagnana	17 30	17 »	»	»	9 »	8 21	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 74	» 62	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	16 12	15 17	»	»	8 75	7 91	»	»	7 62	7 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 32	»	»	» 53	» 44	» 36	» 36
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	20 »	16 50	»	»	10 »	8 »	»	»	7 90	7 90	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42	35 40	14 25	223 58	211 38	162 58	115 88	» 23	» 21	» 21	» 19	» 85	» 85	» 30	» 30	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo	19 56	17 43	»	»	8 08	8 08	»	»	6 38	6 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	» 27	» 24
Pavia																																		
Mortara	19 59	17 50	»	»	8 75	7 09	12 50	11 66	7 »	6 60	25 »	21 66	22 08	19 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	18 75	17 50	»	»	8 34	7 09	12 50	11 67	8 34	7 92	25 »	23 75	»	»	»	»	50 »	42 »	200 »	170 »	145 »	125 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 82	» 75	» 30	» 30	» 39	» 39	» 24	» 24
Voghera	21 06	19 30	18 23	17 10	8 92	7 85	14 30	13 56	8 55	7 85	30 »	28 30	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 24	» 20	» 96	» 80	» 30	» 22	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	18 57	18 57	20 38	20 38	8 83	8 83	»	»	11 19	10 19	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	29 89	29 89	107 40	107 40	»	»	» 20	» 20	»	»	» 80	» 80	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	19 73	18 41	21 73	20 52	8 45	8 23	»	»	10 86	10 86	41 15	41 15	»	»	9 65	9 65	30 44	30 44	106 19	106 19	100 29	100 29	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	18 12	17 08	»	»	10 46	10 46	»	»	9 41	9 41	»	»	»	»	»	»	60 »	40 »	120 »	120 »	112 »	112 »	» 13	» 13	» 13	» 13	» 74	» 59	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	20 »	17 50	»	»	10 »	10 »	»	»	11 »	10 50	40 59	40 59	»	»	»	»	40 »	35 »	»	»	95 50	86 80	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni	20 »	18 75	»	»	9 25	9 25	»	»	9 25	9 25	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	109 89	109 89	»	»	»	»	»	»	» 84	» 84	» 40	» 40	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	18 02	18 02	»	»	7 35	7 35	6 50	6 50	7 50	7 50	43 93	43 93	»	»	8 05	8 05	40 »	40 »	157 50	157 50	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 25	» 25	» 35	» 35	» 32	» 32
Pergola	17 10	16 39	»	»	7 84	7 84	»	»	»	»	45 »	41 »	»	»	»	»	36 »	29 »	165 »	135 »	150 »	120	» 17	» 17	» 16	» 16	» 90	» 60	» 40	» 25	» 37	» 36	» 31	» 30
Piacenza	20 10	18 65	»	»	8 60	8 30	17 23	15 79	8 32	8 04	35 11	31 70	»	»	18 67	17 23	50 »	30 »	257 60	230 »	211 60	184 »	» 32	» 28	» 26	» 24	» 96	» 92	» 38	» 36	» 38	» 38	» 26	» 26
Caorso	19 24	17 23	»	»	8 30	8 »	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	20 »	18 90	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 36	» 36	» 24	» 24
Pisa	23 65	23 30	23 40	23 »	11 20	10 60	15 »	15 »	10 90	10 80	»	»	»	»	10 »	10 »	»	»	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	22 50	22 »	21 »	20 50	16 »	15 50	»	»	21 50	21 50	27 50	26 75	»	»	»	»	30 »	28 »	200 »	195 »	190 »	185 »	» 14	» 14	» 12	» 12	1 20	1 10	» 60	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	15 93	15 17	15 93	12 51	8 34	8 34	»	»	8 34	8 34	»	»	»	»	10 62	10 62	30 »	25 »	115 »	115 »	110 »	110 »	» 20	» 20	»	»	» 60	» 60	» 20	» 20	» 34	» 34	» 25	» 25
Ravenna	19 10	18 57	21 30	19 18	9 10	7 78	10 15	9 75	9 21	7 15	14 10	10 82	26 90	24 74	10 23	9 57	41 85	20 46	162 20	153 58	142 10	135 66	» 13	» 12	» 13	» 11	» 64	» 59	» 16	» 14	» 41	» 41	» 33	» 33
Faenza	19 28	17 22	»	»	8 96	8 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 42	» 46	» 33
Lugo	20 20	19 60	21 08	20 20	9 66	9 36	14 05	13 46	9 96	9 36	37 28	29 85	12 58	12 »	12 29	11 71	21 80	18 37	»	»	»	»	» 23	» 22	» 22	» 20	» 69	» 64	» 28	» 25	» 40	» 40	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	19 75	19 20	17 60	17 »	9 17	9 »	»	»	9 10	8 80	36 »	35 60	35 »	34 80	11 80	11 50	33 »	31 »	186 »	181 »	183 »	180 »	» 38	» 36	» 36	» 35	» 82	» 80	» 38	» 36	» 40	» 37	» 30	» 27
Guastalla																																		
Rovigo	18 23	17 70	16 60	15 49	9 51	9 13	9 40	8 85	7 32	7 12	31 40	31 40	»	»	»	»	57 25	28 62	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 16	1 39	» 95	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	20 50	19 »	»	»	9 50	9 »	»	»	8 50	8 »	33 »	31 »	»	»	»	»	14 »	12 »	»	»	»	»	» 18	» 18	» 14	» 14	1 40	1 40	» 40	» 40	» 56	» 56	» 46	» 46
Salerno	19 96	19 26	22 18	20 64	11 02	10 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	115 50	115 50	108 30	108 30	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Sassari	»	»	16 11	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 22	6 66	66 »	50 »	130 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	21 89	19 15	23 94	23 05	8 22	7 85	16 35	16 17	11 03	9 75	47 15	38 50	»	»	11 40	11 40	43 70	29 03	147 91	128 29	133 96	115 »	» 18	» 15	»	»	» 70	» 65	» 42	» 39	» 38	» 38	» 28	» 26
Montepulciano	18 88	16 41	»	»	8 61	8 61	17 24	17 24	9 48	9 48	49 36	37 68	»	»	18 38	18 38	45 56	29 18	120 45	120 45	113 38	109 80	» 18	» 18	»	»	» 90	» 78	» 40	» 40	» 39	» 39	» 30	» 24
Siracusa																																		
Noto	17 »	13 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	»	»	91 »	89 85	90 15	89 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo	16 72	16 07	19 40	18 60	9 50	9 44	»	»	»	»	42 50	31 90	»	»	»	»	58 25	57 90	123 85	123 85	106 20	106 20	» 29	» 29	» 27	» 27	» 80	» 80	» 60	» 60	» 30	» 24	» 24	» 24
Torino	24 »	17 50	»	»	12 »	10 »	13 75	12 50	10 »	9 »	31 50	26 50	»	»	13 40	12 »	58 »	48 »	250 »	210 »	210 »	190 »	» 45	» 35	» 40	» 30	» 75	» 70	» 45	» 40	» 65	» 55	» 45	» 35
Carmagnola	21 23	19 28	»	»	10 83	9 10	13 43	12 56	9 31	8 66	33 56	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 40	» 40
Chivasso	20 39	18 22	»	»	10 81	9 11	12 58	11 93	7 92	7 70	28 63	25 16	22 55	21 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 62	» 37	» 32	» 40	» 35	»	»
Ivrea	19 32	19 20	»	»	10 50	10 40	13 10	13 »	7 46	7 36	28 91	28 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 70	» 65	» 40	» 35	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	21 09	19 14	»	»	11 09	10 43	13 92	12 61	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	21 75	21 »	21 »	20 50	12 50	12 25	13 50	13 »	10 25	10 »	35 »	33 »	»	»	11 60	11 »	56 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 72	» 65	» 45	» 40	» 48	» 42	» 38	» 32
Treviso	18 49	17 06	»	»	10 42	9 48	22 33	11 38	7 95	7 08	35 80	34 37	31 50	27 21	11 38	10 42	77 69	25 46	105 05	105 05	»	»	» 23	» 22	» 24	» 24	» 64	» 55	» 36	» 36	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	20 20	19 27	»	»	10 50	10 »	11 90	11 76	10 50	10 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	17 28	17 28	18 43	18 43	10 37	8 06	11 52	10 94	9 22	8 66	44 79	44 79	41 21	35 83	18 53	11 52	45 »	36 »	210 »	180 »	160 »	150 »	» 32	» 30	» 27	» 25	» 60	» 52	» 35	» 35	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	17 85	16 70	»	»	10 08	9 21	16 12	13 82	9 21	8 06	48 32	43 73	»	»	29 95	25 34	48 88	30 70	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 48	» 39	» 39	» 29	» 43	» 43	» 35	» 35
Motta	19 26	17 65	»	»	10 16	9 36	»	»	8 82	8 56	»	»	»	»	»	»	49 30	37 20	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 40	»	»	» 39	» 39	» 32	» 32
Oderzo	18 80	18 50	»	»	8 70	8 30	»	»	9 50	9 15	»	»	»	»	»	»	38 »	35 »	»	»	»	»	» 27	» 27	» 26	» 26	» 32	» 31	» 09	» 09	» 53	» 53	» 43	» 43
Vittorio	20 09	19 19	»	»	9 91	9 45	11 03	10 73	9 44	9 08	40 08	40 08	»	»	»	»	49 »	35 »	»	»	»	»	» 21	» 21	» 29	» 29	» 43	» 43	» 27	» 27	» 46	» 46	»	»
Udine	17 90	16 16	»	»	9 09	8 37	10 66	10 39	8 32	7 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» 36	» 36	» 36	» 30	[illegible]	[illegible]
Cividale	17 40	15 41	»	»	[illegible]	[illegible]	11 98	11 98	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	22 22	22 22	58 »	45 »	»	»	»	»	» 48	» 45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» 36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latisana	15 44	11 03	»	»	6 40	5 90	»	»	5 70	5 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spilimbergo	17 30	16 71	»	»	9 80	8 44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San Daniele	17 46	16 38	»	»	9 56	8 44	10 12	9 58	10 14	8 90	»	»	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	» 54	» 40	»	»	» 62	» 42	» 36	» 36	» 45	» 37	[illegible]	[illegible]
S. Vito	17 40	16 39	»	»	7 15	6 16	9 94	9 74	7 15	6 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	21 »	18 51	21 50	20 50	10 »	9 50	13 50	[illegible]	8 75	8 50	51 50	42 50	»	»	»	»	24 »	»	170 »	165 »	125 »	121 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	[illegible]	[illegible]
Verona	18 97	16 03	»	»	10 06	8 65	9 98	7 80	9 05	8 65	36 90	33 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 72	» 39	» 36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cologna																																		
Isola della Scala	17 25	14 65	»	»	9 21	8 58	9 21	8 37	8 03	7 95	31 40	30 79	»	»	»	»	43 40	27 22	180 37	176 »	180 96	141 10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnago	[illegible]	[illegible]	»	»	9 48	8 93	»	»	»	»	31 81	31 96	»	»	»	»	40 73	34 97	209 »	204 82	167 20	160 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bonifacio	17 90	14 80	»	»	8 90	8 10	»	»	»	»	38 10	34 15	»	»	»	»	75 »	25 »	265 »	190 »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Soave	20 »	19 20	20 20	19 30	10 50	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	9 50	8 50	30 »	29 »	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valeggio	15 62	15 62	»	»	8 08	8 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	144 »	144 »	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villafranca																																		
Vicenza	18 02	15 91	»	»	12 01	9 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	84 31	48 »	206 66	189 99	176 66	159 99	» 25	» 25	» 23	» 23	» 68	» 68	» 50	» 50	» 50	» 50	» 45	» 45
Bassano	18 83	17 01	17 95	17 01	9 87	9 42	12 56	12 10	9 42	8 47	34 50	32 »	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Thiene	[illegible]	18 54	18 38	18 54	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lonigo	17 »	16 03	17 50	17 40	12 »	10 16	»	»	9 70	8 82	36 96	33 93	31 94	30 06	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 32	» 24	» 55	» 40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schio	17 »	16 63	[illegible]	[illegible]	12 »	16 63	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	12 »	11 50	55 »	35 50	181 50	179 »	142 12	139 »	» 25	» 21	» 24	» 20	» 45	» 40	» 35	» 35	» 41	» 41	» 28	» 32

Firenze, 22 ottobre 1869.

Per il Ministro: LUZZATTI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI.

CASTELFRANCO DI SOPRA -- PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO DI CONCORSO.

Al seguito di renunzia del titolare signor dott. Amerigo Poggesi rimanendo vacante la condotta medico-chirurgica di Castelfranco di Sopra, è aperto il concorso alla medesima Gli attendenti potranno da oggi al dì 20 novembre prossimo far pervenire franche di posta e redatte a forma di legge le loro istanze e carte nelle mani del sindaco. Lo stipendio è di lire duemila duecento pagabile in rate mensili posticipate. Gli oneri principali sono i seguenti: 1°, tutta cura in medicina e chirurgia; 2°, obbligo di cavalcatura; 3°, residenza nella terra di Castelfranco Per ogni restante potrà consultarsi il capitolato ostensibile nella segreteria comunale.

Castelfranco di Sopra, li 2 novembre 1869.

3099 *Il Sindaco*: GIO. BATT. BECCARI.

CASTELFRANCO DI SOPRA -- PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante il posto di segretario nel comune di Castelfranco di Sopra, si porta a pubblico avviso che viene aperto il concorso per il medesimo Gli attendenti potranno rimettere a quest'uffizio le loro istanze e le carte opportune franche di porto da oggi al dì 2 decembre prossimo. Lo stipendio è di lire mille otto. pagabile in rate mensili posticipate Per gli obblighi potrà consultarsi il relativo capitolato esistente nella segreteria comunale.

Castelfranco di Sopra, li 2 novembre 1869.

3100 *Il Sindaco*: GIO. BATT. BECCARI.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE DI AREZZO

Il sottoscritto Operaio del Reale Conservatorio suddetto rende noto che al seguito della deliberazione presa in questo stesso giorno dalla Commissione direttiva, viene aperto il concorso al posto di direttrice del Conservatorio medesimo.

Questo concorso sarà fatto per titoli.

Lo stipendio annesso al medesimo è di annue lire 400 (quattrocento) oltre all'alloggio, trattamento completo nel Convitto, ed alle altre condizioni di che nel regolamento interno dell'Istituto approvato con nota ministeriale del 20 novembre 1868, ostensibile ad ogni richiesta presso il sottoscritto.

Le istanze di coloro che intendessero concorrere al detto ufficio di direttrice verranno rimesse all'Operaio corredandole della patente di maestra elementare del grado superiore, indispensabile alle concorrenti, e degli altri titoli che ciascuna di esse crederà di potere addurre a proprio favore.

Le istanze dovranno esser presentate non più tardi del dì 20 novembre prossimo.

Arezzo, li 30 ottobre 1869

L'Operaio del Reale Conservatorio
Avv. ANGIOLO FALCIAJ.

3096

Avviso.

Il municipio di Bagno in Romagna, uniformandosi al disposto dell'articolo 4° della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di utilità pubblica, rende di pubblica ragione che nella sua adunanza consiliare del dì 5 del mese di ottobre 1869 deliberò di domandare al prefetto della provincia il decreto di espropriazione coatta per l'apertura di un nuovo tratto di strada comunale che conduce alle parrocchie di Crocesanta e Selvapiana, attraversando i fondi del signor Giovan Domenico Pesarini, conforme alla perizia dell'assistente di questo stesso comune de'10 febbraio 1869.

A tale oggetto per quindici giorni dall'inserzione del presente avviso rimarranno ostensibili la perizia suddetta e carte relative.

Dal municipio di Bagno, li 30 ottobre 1869.

Per il sindaco assente
L'Assessore anziano: Ser CARLO FANTI.

3102

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE DEL MONFERRATO

A seguito di deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in seduta delli 18 ottobre 1869,

È convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti di detta Società pel giorno di lunedì 29 novembre prossimo, alle ore 2 pomeridiane nel locale della Borsa di Torino, via Alfieri, n. 9.

Ordine del giorno:

1° Provvedimenti per l'emissione e l'ammortizzo delle azioni della Società, e per il pagamento del debito fluttuante in base a proposta già comunicata in ultima assemblea generale del 4 agosto 1869, e deroga o modificazioni di alcuni articoli degli statuti sociali, a seguito anche della Convenzione stipulata colla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, approvata in assemblea generale suddetta.

2° Provvedimenti per la continuazione del servizio delle Obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.

3° Nomina di sei Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica a seguito di estrazione a sorte.

NB. Per intervenire all'assemblea generale, gli aventi diritto dovranno conformarsi a quanto è prescritto dall'articolo 25 degli statuti sociali.

I municipi ed i corpi morali sottoscrittori di azioni in numero non minore di venti, per la nuova diramazione Asti-Casale-Mortara, avranno pure diritto di intervenire all'assemblea generale, purchè, almeno due giorni prima di quello fissato per l'adunanza, si procurino dall'Amministratore delegato, via Doragrossa, n. 5, un certificato d'ammissione.

Torino, li 30 ottobre 1869.

LA DIREZIONE.

3086

Vendita volontaria.

(1ª *pubblicazione*)

Il dottor Francesco Mori, cancelliere alla pretura di Empoli, a ciò delegato dalla competente autorità, fa noto al pubblico che alle ore undici antimeridiane di giovedì sedici dicembre 1869, nella sala delle pubbliche udienze della pretura di Empoli, posta nella piazza della Collegiata, procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto del seguente immobile di spettanza dei minori Aldo e Alberto del fu Michele Taddei, dimoranti a Pisa, per il prezzo di L. 21,168 stato già offerto privatamente.

Descrizione dell'immobile

Un podere denominato La Fornace, posto nel popolo e comune di Empoli e presso detta terra, composto di numero cinque appezzamenti di terra con casa colonica, capanna separata per gli strami, ed altra attigua per il legname, con pozzo per gli usi della famiglia colonica ed altri annessi, descritto al catasto della comune di Empoli in sezione E dalle particelle di numero 267, 258, 259, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 271, 272, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 234, 1115, 1116, 142, 141, 140, 138, 139, 123, 124, 125, 126, articoli di stima 104, 308, 309, 310, 311, 312, 111, 461, 467, 83, 82, 77 e 78, gravato della rendita imponibile di L 484 31.

Nella cancelleria della pretura di Empoli sono ostensibili le condizioni cui è subordinata tal vendita.

Empoli, li 29 ottobre 1869.

L'ufficial procedente
3101 Dott. FRANCESCO MORI, canc.

Avviso. 3104

DAVID AGOSTINETTI ad ogni buon fine ed effetto rende pubblicamente noto che fino dal 1° novembre corrente egli è il solo ed unico conduttore del caffè detto *Piccolo Elvetico* posto in Firenze sulla piazza del Duomo

Firenze, li 4 novembre 1869.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1869, il giorno 29 ottobre, in Scerni, Casalanguida ed Atessa.

Ad istanza del barone signor Panfilo de Riseis, proprietario domiciliato e residente in Napoli, strada Monte di Dio, n. 70, autorizzato con deliberazione del tribunale civile di Lanciano de'16 novembre 1868 alla presente citazione per pubblici proclami,

Io Gaetano Rizzacasa, usciere presso il tribunale civile di Lanciano, ove domicilio, ho dichiarato quanto segue a D. Oreste Rossi, marito di donna Giuseppina d'Annunzio e per l'assistenza ed autorizzazione di costei, proprietario domiciliato in Atessa, nonchè agli individui tutti nominati ed indicati nel sottoscritto stato nominativo.

Con privata scrittura del 22 gennaio 1849 (1), depositata presso gli atti di notar Muzzici di Lanciano del 30 agosto detto anno (2), lo istante acquistò dal fu barone don Luigi Cardone di Vasto un gran latifondo denominato la Riguardata di Guasto Planasio o di San Giovanni, della estensione di circa tomola mille, pari ad ettari 358 33 25, con tutte le sue adiacenze, pertinenze ed intero stato, dritti e ragioni, intestato erroneamente a diversi naturali di Casalanguida, Atessa e Scerni, sito in tenimento di detto comune di Scerni, fiume Osento, tenimento di Atessa, Casalanguida, Gissi, e regio tratturo. Si dichiarò in detta scrittura che il descritto latifondo era soltanto gravato dell'annuo canone di ducati 2 40 pari a lire 10 20 netti a favore della commenda d'Isernia Sette Frati e per essa al pubblico Demanio, al quale venne in effetti siffatto canone affrancato dallo istante con l'istrumento per notar De Luca di Napoli del 23 gennaio 1858 (3).

Il nominato fu Vincenzo Rucci padre dei convenuti Rucci e gli altri suddetti intimati compresi quelli enumerati nel sottoscritto stato nominativo, sono occupatori dell'enunciato latifondo che si appartiene in assoluta proprietà allo istante, e che essi convenuti detengono senza titolo alcuno, per averne usurpato le esenzioni da ciascuno rispettivamente possedute e descritte nello stato qui sotto trascritto, con tutte le altre indicazioni che quivi si leggono, e che della presente citazione ne forma parte integrale.

Con atto de'5 giugno 1851 (4) lo istante congedò il nominato Vincenzo Rucci dai fondi indebitamente occupati ed ora posseduti dai di lui eredi, e con citazione degli 8 ottobre anno istesso (5) istituì giudizio contro il medesimo in linea possessoriale per lo sfratto dai fondi istessi e pel pagamento di corrisposte arretrate e correnti dovute a tutto giugno 1851; però il tribunale di Chieti con sentenza resa in grado di appello ai 16 febbraio 1855 (6), ritenendo che trattavasi di azione possessoriale per finita locazione, e che questa non fosse provata, rigettò la domanda ma però fece espressamente salvo allo istante barone De Riseis ogni altra azione che potesse competergli in separato giudizio.

Siffatta sentenza venne intimata dal Rucci allo istante con atto in copia dell'usciere Andrea De Risio del 25 aprile 1855, con precetto pel pagamento delle spese di detto giudizio possessoriale, quali spese, a scanso della esecuzione, vennero soddisfatte dallo istante, ma sotto le più ample dichiarazioni, proteste e riserve per lo esperimento di ogni dritto, ragione ed azione, e segnatamente per lo rilascio del latifondo suddetto o restituzione dei frutti, siccome leggesi nella cennata intima. Tutto ciò premesso, e volendo ora lo istante sperimentare in linea petitoriale, e 1 in giudizio plenario i dritti di libera ed assoluta proprietà che in forza dei cennati titoli vanta sull'intero latifondo denominato la Riguardata di San Giovanni, ed espellerne gl'illegittimi detentori su nominati e menzionati nello stato nominativo.

Perciò io suddetto usciere a premura dello istante barone D. Panfilo de Riseis ho citato tutti i medesimi individui, tutti per pubblici proclami meno il signor Oreste Rossi ne'modi ordinari, a comparire innanzi il tribunale civile di Lanciano nel termine di quaranta giorni, onde con sentenza eseguibile nonostante appello e senza cauzione, sentir disporre:

1 La condanna di tutti i convenuti a rilasciare prontamente in potere e possesso dello istante i terreni rispettivamente detenuti e posseduti coi rispettivi accessori e pertinenze giusta la descrizione fattane per ciascuno di essi nel sottodescritto stato nominativo e descrittivo.

2 La condanna de'convenuti istessi alla restituzione dei frutti percepiti e che potean percepire essi ed i loro autori sui fondi medesimi, cioè per gli eredi Rucci dal 1849, e per gli altri convenuti dal 1850 inclusivamente in avanti, o sino all'effettivo rilascio del descritto latifondo, come pure al pagamento degli arretrati che fossero dovuti per epoche anteriori, liquidabile il tutto nei modi di legge.

3. Condannare i convenuti anche a tutti i danni e interessi da liquidarsi come per legge, ed alle spese del giudizio e compenso all'avvocato dello istante.

Ho dichiarato infine ai convenuti medesimi che lo istante offre legale comunicazione dei titoli sui quali basa la presente istanza; e che la presente citazione è in rinnovazione di quella per pubblici proclami de'25 dicembre 1868, per l'usciere Rizzacasa (N. 3928, registrato in Lanciano li 29 detto per L. 1 10, Rivera), con dichiarazione ancora che non comparendo, la causa sarà proseguita in di loro contumacia, con una sola e medesima sentenza con tutti gli altri convenuti citati nei modi ordinari in persona propria e che han di già costituito il loro procuratore, alcuni nella persona del signor Antonio Finamore ed altri in quella di Giuseppe de Cesare, senza che la sentenza da emettersi fosse opponibile.

Il procuratore signor Filippo Petragnani, coll'assistenza dell'avvocato signor Evandro Sigismondi, presso il suddetto tribunale civile di Lanciano vi rappresenterà lo istante, il quale fa espressamente salvo ogni dritto, ragione, eccezione e difesa in merito ed in rito illimitatamente, e che elegge presso detto procuratore il suo domicilio e residenza in Lanciano. Lo istante riserba pure ogni dritto ed azione contro gli altri illegittimi detentori del descritto latifondo.

I convenuti ora nuovamente citati per non aver costituito procuratore al seguito della prima citazione per pubblici proclami, ed i pezzi di detto latifondo da ciascuno di essi rispettivamente posseduti, sono i seguenti:

Nomi, cognomi e qualità dei convenuti	Articolo del catasto di Scerni	Lettera D e R di sezione	Contrade	Fondi da rilasciarsi	
				Effettive estensioni di ett., are, m.	Confinazioni

Domenico, Ignazio e Nicola del fu Antonio-Maria fu Giuseppe di Fonzo 259. D. 666. Valle Mozzoni 0 59 32 Natale e Panfilo di Fonzo e Cassiodoro di Fonzo - Gli stessi 888, 734 sotto strada di Vasto 0 98 54 Berardino Pachioli. Panfilo de Mija ed altri - Antonio fu Nicola Pasquale 915. 812 ed 813 Sotto la strada di Vasto 1, 16, 46. Eredi di Andrea di Santo, Tommaso di Santo e Mario di Fonzo - Antonio di Filippo Pachioli 485, 488, sotto la strada di Vasto 1 25 42. Francesco d'Annunzio, Carminantonio Menna, ed altri - Lo stesso 485, 488 Valle Rabozza 1 29 90 Eredi di Andrea di Santo, Francesco, Pietropaolo e Vallone - Antonio fu Rosario d'Ercole 851, 825 Solagna di S Giovanni 0 98 54 Eredi di Andrea di Santo, Francesco, Pietropaolo e Francesco d'Annibale - Lo stesso 851, 481. Valle della Bozza 1 47 81. Francesco Pietropaolo, Giacinto, Berarducci, e Paolo Ranallo - Angelo Bravo fu Gennaro 88, 471. Valle Muzzoni 0 53, 75. Eredi di Vincenzo Rucci, Panfilo, Silvestri, ed altri - Berardino di Filippo Pachioli 896, 751. Sotto strada di Vasto 1 25 42. Eredi di Andrea di Santo, e Francesco Giuliani ed altri - Lo stesso 896, 771. Sotto strada di Vasto, 0 89 59. Antonio Maria di Fonzo e Panfilo di Mija - Lo stesso 896, 772. Sotto al Vallone 1 25 42 Eredi di Santo, Panfilo di Mija ed altri - Nicola e Costanzo fu Berardino di Candilo fu Silverio 937, 891. Boragna di Valle Fico 1 16 46 Gaetano e Nicola Menna, ed eredi di Vincenzo Rucci - Cario Maria Silvestri fu Nicola 949, 490 Solagna di Valle Rabozzo 0 53 75. Francesco d'Annibale, erede di Andrea di Santo, ecc. - Carlo di Candilo fu Berardino 80, 414. Al Sento 1 07 50. Panfilo Pietropaolo, fiume Osento, ed altri - Cassiodoro e Giovanni di Fonzo fu Luigi 266, 664. Confine di Scerni 0 71 67. Eredi di Antonio Tascione, Giovanni di Fonzo e strada - Gli stessi 259, 326 Boragna di Valle Mozzone 1 07 50 Panfilo del Bianco, Natale e Panfilo di Fonzo - Gli stessi 284, 400. Boragna di Valle Mozzone 0 86 20 Marinangelo Scardapane, Giuseppe d'Ercole, ed altri - Gli stessi 965, 409. Ivi vicino al Sento 0 58 98. Natale e Panfilo di Fonzo e Vallone - Domenico Giacomucci fu Panfilo 914, 810 Sotto strada di Vasto 0 22 40. Eredi di Andrea di Santo, Tommaso di Santo, ed altri - Domenico, Rosario, Luigi ed Antonio Forgione figli ed eredi del fu Panfilo 866, 789 Boragna del Tratturo 1 61 25. Erede di Nicola e Francesco d'Annunzio, ed altri - I medesimi 866, 799. Valle del Mozzone 0 28 37. Natale e Panfilo di Fonzo e Luigi di Fonzo - Domenico Tornese fu Michele 802, 581. Boragna di Valle Mozzone 0 26 87. Panfilo di Candilo, Nicola fu Alfonzo di Fonzo, ed altri - Lo stesso con Nicola di Fonzo 802 581. Boragna vicino il Sento 1 17 92 Eredi di Serafino Carlucci e Salvatore Moretti - Domenico di Giovanni di Fonzo in due partite 285 e 241, 353 e 355 Boragna di Valle Mozzone Nicola di Fonzo, Panfilo Forgione e Natale di Fonzo.

Vincenzo e Domenico di Candilo fu Domenico e il marito di costei Francesco d'Almonte per la sola autorizzazione legale 508, 483. Boragna di Valle Mozzone 1 11 98. Filippo di Risio Giuseppe, ed Agostino di Fonzo - Maria Nicola e Domenica fu Donato Pietropaolo ed i mariti per sola autorizzazione legale. Panfilo Marrollo e Silvestro d'Ercole 474, 312 Boragna di Valle Morcone 0 53 75. Nicola e Panfilo di Fonzo, Panfilo, Pietropaolo e Sento - I medesimi 474, 602. Valle Mozzone vicino il Sento 0 53 75. I sopraddetti confini - Vincenzo, Giuseppe, Nicola, Filippo e Michelangelo d'Ercole fu Angelo Maria 1032, 498 Valle Rabozza 1 09, 74. Giovanni di Candilo, d'Annibale, ed altri - I medesimi 1032, 504 Valle Rabozza 1 11 98. Carlo d'Annibale, ed altri - Federico e Nicolangelo di Filippo Pachioli 1052, 515. Confine di Gissi 1 34 37. Napoleone Pietropaolo, Gaetano di Santo, ed altri - I medesimi 1053, 259. Strada di Vasto 0 62 70, Panfilo di Mija, eredi di Andrea di Santo, ed altri - Coniugi fu Ferdinando di Santo, e Francesco Giuliani, costui per la legale autorizzazione ancora 895, 768. Strada di Vasto 0 20 16 Eredi di Andrea di Santo, Berardino Pachioli, ed altri - Francesco fu Panfilo di Candilo 84, 877. Solagna di Colle S. Giovanni 0, 62, 70 Nicola di Cola, Antonio d'Anniballe, ed altri - Lo stesso 84, 765. Boragna di Colle S. Giovanni 6 38 07. Antonio d'Anniballe, Nicola Maria di Tullio, ed altri - Lo stesso 84, 876 Boragna di Colle S Giovanni 0 71 67. Nicola di Cola, Antonio d'Anniballe, ed altri - Lo stesso 84, 884. Boragna di Colle S. Giovanni 0, 14, 93. I sopraddetti confini - Lo stesso 84, 366. Boragna di Valle Mozzone 2, 15, 00. Nicola di Fonzo, Domenico Tornese e Panfilo Piccini - Lo stesso 528 368 Boragna di Valle Mozzone 0 35 83. Panfilo Piccini, strada ed altri - Lo stesso 523, 396. Boragna di Valle Mozzone 0 26 87. I sopraddetti confini o Salvatore Morelli - Lo stesso 523, 425. Boragna di Valle Mozzone 0 13 44. I medesimi confini - Francesco fu Panfilo Ranalli 870, 517. Solagna di Valle Rabozza 1 31 74. Giovanni di Fonzo, Filippo di Risio e strada - Francesco fu Amadio Forgione 770, 546 Boragna di Valle Mozzone 770, 546. Boragna di Valle Mozzone 0 37 32. Sebastiano Silvestri, Agostino di Fonzo, ed altri - Giacomo fu Antonio Pietropaolo 891, 760. Confini di Gissi 0 35 83. Francesco Pietropaolo, Filippo Pachioli e confine di Gissi - Giuseppe fu Andrea di Santo 293, 475. Confine di Gissi 0 19 16. Eredi di Andrea di Santo, Francesco Giuliani, ed eredi di Filippo Pachioli - Lo stesso 293, 475. Valle Rebozza 0 40 31. I sopraddetti confini - Gaetano fu Andrea di Santo 290, 489 Boragna della strada di Vasto 0 35 83 Berardino Pachioli, Panfilo di Mija, ed altri - Giacomo Berarducci fu Tommaso 65, 480 Boragna di Valle Rabozza 0 26 87. Antonio d'Ercole, Paolo Ranalli, ed altri - Gaetano e Nicola Memma fu Marzio 1020, 827. Taverpola 1 61 25 Mario di Fonzo, Regio Tratturo, ed altri - I medesimi 1020, 850 Masseria 1 70 20 Eredi di Andrea di Santo, Giovanni d'Annunzio e strada - I medesimi 1020, 845. Solagna del Colle San Giovanni 2 68 75. I sopraddetti confini - I medesimi 1020, 890 Boragna di Valle Fico 4 30 00. Eredi di Vincenzo Rucci, Giuseppe Cola e strada - Giuseppe Cionci fu Francesco 19, 354. Boragna di Valle Mozzone 0 17 92 Pietro di Fonzo, Natale e Panfilo di Fonzo - Giuseppe Forgione fu Carlangelo 328, 469. Solagna di Valle R bozza 0 29 11. Filippo di Risio, Francesco Ranalli, ed altri - Giuseppe fu Agostino di Fonzo 664, 427. Boragna di Valle Mozzone 0 53, 75. Giovanni di Fonzo, Antonio di Fonzo e strada - Giovanni fu Stefano Giuliani 369, 439 e 441 Boragna di Valle Mozzone 0 50 36. Eredi di Vincenzo Rucci, Giovanni di Fonzo Marino Scardapane - Lo stesso 369, 555, 440, 438 e 450 Boragna di Valle Mozzone 2 86 67. Luigi Silvestri, Giovanni di Fonzo, ed altri - Gaetano di Risio fu Fortunato 791, 363 Boragna di Valle Mozzone 0 49 27. Agostino di Fonzo, Natale e Panfilo di Fonzo e Panfilo Silvestri - Giuseppe fu Rosario d'Ercole 772, 520 Boragna di valle Mozzone 0 50 32. Panfilo del Bianco, Giovanni di Fonzo ed eredi di Marto d'Ercole - Gaetano fu Leopoldo Ranalli 724, 478 Solagna e valle Rabozza 1 25 42 Paolo e Panfilo Ranalli e Giovanni di Fonzo - Giovanni fu Nicola di Fonzo 263, 436. Confine di Scerni 0, 62, 70 Cassiodoro, Luigi, Natale e Panfilo di Fonzo - Lo stesso 263, 319 1/2 Boragna di valle Mozzone 1 88 13 Nicola di Fonzo, Silvestro, Pasquale, Antonio Jocco, e di Antonio Jocco e strada - Lo stesso 263, 382. Boragna di valle Mozzone 1 61 25 I sopraddetti confini - Giovanni fu Nicola di Fonzo 263, 427. Boragna di valle Mozzone 1 97 09. Nicola di Fonzo, Silvestro, Pasquale, Antonio Jocco, eredi di Antonio Jocco e strada - Lo stesso 263, 429 Boragna di valle Mozzone 0 53 75 I detti confini - Lo stesso 706, 395 Boragna di valle Mozzone 0, 77, 24 Nicola di Fonzo, Bartolomeo e Giovanni Giuliani - Giovanni fu Domenico di Candilo avente causa dallo zio Panfilo di Candilo 879, 506 Solagna di valle Rabozza 1 25 42 - Antonio d'Annibale erede di Angelo-Maria d'Ercole e strada - Luigi fu Panfilo, Pietro-Paolo 891, 760. Confine di Gissi 0 17 92. Francesco Pietropaolo, Filippo Pachioli, e confine di Gissi - D Luigi fu Camillo Ciccarone sacerdote 67, 390 Boragna di valle Mozzone 0 62 70 Panfilo del Bianco, Marinangelo Scardapane e Vallone - Luigi fu Santo di Fonzo 862, 474. Boragna di valle Mozzone 0, 44, 79 Nicola di Fonzo, Filippo di Risio, ed erede di Serafino Carlucci - Lo stesso 821, 474 Boragna di valle Mozzone 0 47 78. Panfilo di Natale di Fonzo, erede di Vincenzo Rucci e strada - Lo stesso 821, 335. Boragna di valle Mozzone 0 44 79. Nicola di Fonzo, Filippo di Risio, ed altri - Luigi fu Nicola Silvestri 865, C 325 Boragna di valle Mozzone 0 53 75 Marinangelo Scardapane, Giovanni e Bartolomeo Giuliani - Mario di Fonzo fu Francesco 901. D. 781. Boragna della strada di Vasto 0 50 36. Tommaso e Nicola di Santo, ed eredi di Andrea di Santo - Lo stesso 901 D. 781. Boragna della strada al Vallone 0 51 11. Eredi di Andrea di Santo Francesco d'Annibale, ed altri - Lo stesso 905, 803. Boragna al Vallone 1 25 42 Antonio, Pasquale, Tommaso e Nicola di Santo - Lo stesso 905, 809. Boragna al Vallone 0 71 67 Nicola Fiadone, Nicola d'Annunzio, ed altri - Lo stesso 905, 782. Solagna di valle Rabozza 0 26 87. Eredi di Andrea di Santo, Francesco Pietropaolo, ed altri - Michele fu Agostino di Fonzo 664, 365 Boragna di valle Mozzone 0 76 15. Sebastiano Silvestri, Francesco Forgione e Panfilo di Fonzo - Signori Silverio sacerdote Camillo, e sacerdote D. Alessandro di Risio figli ed eredi del fu Michele 641, 431 Boragna di valle Mozzone 1 43 33. Giovanni di Fonzo, Agostino di Fonzo e strada - I medesimi 648, 732. Boragna di valle Mozzone 0 76 15. Bartolomeo Giuliani, Nicola di Fonzo, ed altri - Nicola fu Giuseppe Cola 1017, 881. Boragna di valle del Fico 2 15 00. Gaetano e Nicola Menna, eredi di Vincenzo Rucci, Antonio d'Annibale, Nicola Maria di Tullio, Francesco di Candilo ed altri - Lo stesso 1017, 882 Boragna di valle del Fico 1 34 37. Gaetano e Nicola Menna, eredi di Vincenzo Rucci, Ant.° d'Annibale, Nicola Maria di Tullio, Francesca, ed altri - Lo stesso 1017, 991. Boragna di valle del Fico 1 34 37. Gaetano e Nicola Menna eredi di Vincenzo Rucci, Antonio d'Annibale, Nicola Maria di Tullio, Francesco, ed altri - Lo stesso 1017, 992 e 993 Boragna di valle del Fico 0 11 94 Gaetano e Nicola Menna eredi di Vincenzo Rucci, Antonio d'Annibale, Nicola Maria di Tullio, Francesco ed altri - Nicola fu Giovanni Fascione, 592, 770. Boragna di Vasto 0 89 69. Berardino Pachioli, eredi di Andrea di Santo, ed altri - Coniugi Panfilo Giordana fu Cetteo, ed Angela Pietropaolo di Giovanni, e Francesco di Giovanni Pietropaolo, eredi ed aventi causa di Napoleone Pietropaolo defunto 799, 750 al confine di Gissi 1 70 20. Francesco Pietropaolo, ed eredi di Filippo Pachioli, ed altri - Nicola di Pietro di Santo 293, 475 al confine di Gissi 0 44 79 Tommaso di Santo, Antonio Pasquale, e Mario di Fonzo - Lo stesso 293, 491. Solagna di valle Rabozza 0 26 87 - Francesco d'Annibale, Francesco, Pietropaolo, e Carlo Maria Silvestri - Nicola di Pietro di Fonzo 948, 345. Solagna di valle Rabozza 2 77 70. Natale Panfilo e Giuseppe di Fonzo e Filippo di Risio - Natale fu Giuseppe di Fonzo 942 367. Boragna di valle Mozzone 1 07 50. Eredi di Panfilo Forgione. Domenico di Fonzo ed altri - Lo stesso 71 401 Boragna di valle Mozzone 1 07 50. Nicola Benedetti, Panfilo del Bianco ed eredi di Nicola d'Ercole - Lo stesso 942, 475. Pianetta di Sento 0 26 87. Antonio Maria e Panfilo di Fonzo, ed Osento - Lo stesso 937, 404 e 411 Pianetta di Santo 2 86 67. Panfilo di Fonzo, erede di Bartolomeo Rancitelli ed Osento - Nicola fu Filippo Benedetti, 71, 404. Boragna di valle Mozzone 1 79 17. Panfilo del Bianco, erede di Nicola Maria d'Ercole ed altri - Lo stesso 71 582 Boragna di valle Mozzone 0 71 67. Marinangelo Scardapane, Natale e Panfilo di Fonzo - Panfilo fu Domenico di Mija 761, 755 - Boragna di strada di Vasto 0 62 70. Eredi di Andrea di Santo, Berardino Pachioli ed altri - Lo stesso 761, 755. Boragna di strada di Vasto 1 07 50. Antonio Maria di Fonzo, erede di Filippo Pachioli, ed altri - Lo stesso 761, 874. Boragna di valle Mozzone 1 11 98. Sebastiano Silvestri, erede di Panfilo di Fonzo ed altri - Panfilo e Candeloro fu Cesare Pietropaolo, 891, 760. Confine di Gissi, 0 17 92. Francesco Pietropaolo, Filippo Pachioli ed altri - Michelangelo fu Panfilo fu Sebastiano Silvestri 740, 361. Boragna di valle Mozzone 0 82 87. Sebastiano Silvestri Camillo di Fonzo ed altri - Lo stesso 740, 473. Boragna di valle Mozzone 0 98 54 Panfilo di Fonzo, erede di Vincenzo Rucci e strada - Paolo fu Salvatore Ranalli 661, 541. Solagna di valle Rabozza 1 25 42 Gaetano e Panfilo Ranalli e Giovanni di Fonzo - Panfilo fu Giuseppe di Fonzo 943, 347 Boragna di valle Mozzone 0 80 63. Luigi di Fonzo, Michelangelo Silvestri e strada - Lo stesso 943, 491 e 492. Boragna di valle Mozzone 1 52 29. Eredi di Serafino Carlucci, Luigi di Fonzo e Bartolomeo di Risio - Lo stesso 483, 364. Boragna di valle Mozzone 0 71 67. Gaetano di Risio, Michelangelo Silvestri, Verranio ed altri - Lo stesso 483, 367. Boragna di valle Mozzone 0 53 75. Francesco di Candilo, Vallone ed altri - Lo stesso 483, 367 Boragna di valle Mozzone 0 59 32. Giuseppe d'Ercole Giovanni, e Cassiodoro di Fonzo - Lo stesso 933, 475. Ivi pianetta del Santo 0 26 87. Antonio Maria di Fonzo, Natale di Fonzo e fiume Osento - Lo stesso 937, 404 e 411. Ivi pianetta del Santo 2 15 00 Marinangelo Scardapane, Giovanni, e Cassiodoro di Fonzo e l'Osento - Panfilo fu Salvatore Pomponio 365, 349. Boragna di valle Mozzone 0 35 83. Natale e Panfilo di Fonzo, ed erede di Panfilo Forgione - Gaetano e Silverio fu Panfilo fu Nicola Pasquale 973, 371. Boragna di valle Mozzone 0 32 44. Antonio Iocco, Giovanni di Fonzo ed altri - Panfilo ed Ermete Piccini 523, 396. Boragna di valle Mozzone 0 13 44. Alessio Marocco, Francesco di Candilo e strada - Panfilo fu Nicola del Bianco 955, 405. Boragna di valle Mozzone 0 86 60 Filippo di Risio, ed Alessio Marocco ed altri - Lo stesso 955, 405. Boragna di valle Mozzone 0 92 58. Nicola Benedetti, Marinangelo Scardapane, ed altri - Panfilo fu Silverio Pietropaolo 875, 412. Boragna di valle Mozzone 0 35 83. Eredi di Nicola Maria di Candilo, Marinangelo Scardapane, ed altri - Lo stesso 875, 412. Boragna al Sento 0 53 75 Eredi di Donato Pietropaolo, Carlo di Candilo, ed altri - Lo stesso 875, 312 Boragna al Sento 0 44 79 Luigi di Fonzo, Giovanni di Fonzo, ed altri - Panfilo di Francesco fu Biase Ranalli 750, 522 Solagna di valle Rabozza 1 16 46. Paolo Ranalli, Giovanni di Fonzo ed erede di Leopoldo Ranalli - Silverio fu Panfilo di Lillo 1117, 800. Boragna di strada di Vasto 1 61 25 Francesco d'Annunzio, Carminantonio Menna ed altri - Silverio fu Panfilo Pasquale 974, 373 e 374. Boragna di valle Mozzone 1 43 33 Giuseppe e Giovanni di Fonzo ed Antonio Jocco - Panfilo fu Gennaro Carlucci, e sua madre Francesca Ciccarone, vedova di detto Carlucci madre tutrice ed amministratrice dei suoi figli minori, Paolo e Serafino Carlucci, tutti e tre eredi del defunto Gennaro di loro genitore 964, 339. Confine di Scerni 0 71 67. Giovanni e Natale di Fonzo ed altri - I medesimi 964, 339. Confine di Scerni 0 17 92. Salvatore Moretti, erede di Francesco Carlucci, ed altri - Salvatore Moretti fu Nicola 964, 339. Boragna di valle Mozzone 0 26 87. Eredi di Serafino Carlucci Andrea di Risio, ed altri - Sebastiano Silvestri fu Ferdinando 887, 753. Boragna della strada di Vasto 0, 26, 87. Berardino Pachioli, e Vincenzo Silvestri, ed altri - Lo stesso 887, 780 Boragna della strada di Vasto 0 68 27. Panfilo di Croce e Giuseppe di Blasio, ed altri - Lo stesso 803, 361. Confine di Scerni sopra strada 0 82 87. Vincenzo Silvestri, strada ed altri.

Tommaso di Santo fu Pietro 914, 811 Boragna della strada di Vasto 0 22 40. Antonio Pasquale erede di Andrea di Santo ed altri - Giovanni fu Francesco Cionci aventi causa da Vincenzo Silvestri 575, 388. Boragno di valle Mozzone 0 29 86 - Francesco Tarquinio, Tratturo ed altri - Vincenzo di Nicola di Fonzo 119, 664. Boragna di valle Mozzone 0 35 83 Panfilo e Natale d'Annibale e Panfilo Pietropaolo - Nicola-Maria di Tullio fu Domenico 810, 875. Solagna del colle S. Giovanni 0 53 75. Antonio d'Annibballe Francesco di Candido ed altri - Lo stesso 810, 878 Ivi alla Boragna 1 22 03 Nicola di Cola, Antonio d'Annibale ed altri - Lo stesso 810, 883 Ivi alla Boragna 0 29 86. Francesco di Candilo, Antonio d'Annibale ed altri - Colomba Cianciosi vedova di Antonio Iocco Madre, tutrice delle figlie minori Nicolina e Pasqua-Maria Iocco erede del genitore e rappresentante della detta Cianciosi come amministratrice 205, 187. Boragna di valle Mozzone 0 53 75 Giovanni di Fonzo, Andrea di Risio ed altri - Panfilo Giovanni Vincenzo ed Angelo di Candilo figlio ed erede del fu Nicola-Maria 98, 417. Solagna di valle Rabozza 1 25 42. Francesco Tascione, Giuseppe di Santo ed altri - I medesimi 98, 331 Boragna di valle Mozzone 1 43 33. Panfilo del Bianco, eredi di D. Bartolomeo Rancitelli e strada - Giuseppe de Blasio fu Panfilo 899, 778. Boragna della strada di Vasto 0 44 79. Michelangelo d'Annunzio, Sebastiano Silvestri ed altri - Lo stesso 899, 778. Boragna della strada di Vasto 0 14 93. Mariuccio di Fonzo, Francesco Tarquinio ed altri - Tutti i sopraddetti individui sono di condizione proprietari e contadini domiciliati e residenti nel comune di Scerni - Nicola di Berardino di Candilo, avente causa da Domenico fu Silvestro Conti 937, 891. Boragna di valle Fico 1 34 37. Giuseppe e Nicola di Cola ed eredi di Vincenzo Rucci - Giuseppe d'Annunzio figlio ed erede del fu Donatangelo 886, 849 Tratturo 1 47 81. Tratturo eredi di Vincenzo Rucci ed altri - Giacinto d'Annunzio figli ed eredi del fu Giacinto 1034, 840. Tratturo 1 34 37. Donato e Filippo Sabatini e Giuseppe d'Annunzio. Proprietari e contadini domiciliati e residenti in Casalanguida, ad eccezione di Nicola di Candilo che domicilia in Scerni - Giuseppe fu Silvestri Conti, marito di Felicia d'Annunzio, e per l'assistenza ed autorizzazione di costei contadino domiciliato in Casalanguida 837, 824. Solagna S. Giovanni 0 67 18 Gaetano e Nicola Menna, e Donato del Vecchio - D. Quintino d'Ercole fu signor Nicola-Maria, proprietario domiciliato in Scerni 808, 449. Boragna di valle Mozzone 0 31 35. Erede di Panfilo Pasquale, erede di Nicola-Maria di Candilo ed altri - E Domenico fu Antonio Tascione contadino domiciliato in Scerni 590, 547, al confine di Scerni 0 26 87 Filippo di Risio e Cassiodoro di Fonzo.

La presente citazione, in rinnovazione, per pubblici proclami, in forza della cennata deliberazione del tribunale dei 16 novembre 1868, viene pubblicata mediante affissione di copia nell'albo pretorio dei comuni di Scerni, Atessa e Casalanguida, inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia, viene intimata nei modi ordinari al suddetto D. Oreste Rossi, ed a tutti gli altri per pubblici proclami, come la prima volta.

(1) N. 47, reg. in Chieti li 30 gennaio 1849 al n. 2, vol 43, fol. 71, vers., cas 3, per gr 30. Ciccaresi - (2) N 1896, reg. in Lanciano li 31 agosto 1849, fol. 73, cas 2, n. 1, vol. 81, per grana 80 Tinozzi - (3) N 800, reg in Napoli, 1° uffizio, li 23 gennaio 1858, lib. 1, vol. 475, fol. 20, cas. 1ª, per gr. 80. Piromallo - (4) N 552, reg. in Atessa li 5 giugno 1851, n. 4, vol. 54, fol. 93 ver., cas. 2, per gr. 5 Fiocco - (5) N 1177, reg. in Atessa li 8 ottobre 1851, vol. 55, n. 4, fol. 45, verso cas. 2, per gr. 5 Fiocco - (6) N 1197, reg. in Chieti li 9 marzo 1855 al n. 3, vol 187, fol. 100, cas. 4, per grana 60. Citarella.

La presente copia, da me collazionata e firmata, l'ho rilasciata al procuratore signor Filippo Petragnani per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Lanciano, 29 ottobre 1869.

L'usciere
3085 GAETANO RIZZACASA.

Editto.

Si rende noto al pubblico la sospensione dei pagamenti e l'avviamento della procedura di componimento ai creditori dell'istante Giuseppe Battivelli commerciante merciaio di qui su tutta la sua sostanza mobile ed immobile esistente in tutte le provincie nelle quali è in attività la legge 17 dicembre 1862 emanata dal cessato Governo austriaco, con avvertenza che il termine per l'insinuazione dei crediti e l'invito per le trattative di componimento saranno pubblicati separatamente, ma che non pertanto ad ogni creditore è libero di insinuare anche subito il suo credito pegli effetti del § 15 di detta legge presso il commissario giudiziale destinato nella persona del signor Antonio nob. dottor Dalla Balla notaio di Conegliano.

Il che a senso del § 10 pegli effetti e riguardi del § 14, sia pubblicato nella Gazzetta del Regno ed in quella di Treviso, partecipato alla R. Direzione compartimentale del demanio e tasse in Venezia, non che intimato a mezzo postale con nota raccomandata ad ogni creditore di noto domicilio, ed affisso nei luoghi soliti,

Il R. pretore
SALVIOLI.

Dalla R pretura
Conegliano, 12 ottobre 1869.

3090 ZORZATO, canc.

Estratto. 3095

Mediante pubblico istrumento del dì ventinove ottobre mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha ceduto in permuta ai signori Attilio del fu Gio. Battista Chini, notaro pubblico e possidente, e dottor Cino del detto signor Attilio Chini, possidente e legale, ambedue domiciliati in Firenze, un appezzamento di terra di figura irregolare con piccoli fabbricati, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione M, già Fiesole sezione H, da parte delle particelle 751, 752 e 753.

E viceversa i signori Attilio e dottor Cino Chini hanno ceduto in permuta ed in parte vendita, per l'oggetto della formazione del nuovo quartiere detto delle Cure, alla comunità di Firenze, un appezzamento di terra di figura irregolare, corredato di una stanzetta sterrata a tetto ad uso di stalla, con inservibile forno annesso ed un portico sopra il quale potrebbesi fabbricare, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, in sezione M, già Fiesole, sezione H, da parte delle particelle 1183, 1359, 1094, già Chellini, e 1091, già Maffei.

Fra i nominati permutanti esiste una differenza di prezzo a favore dei signori Attilio e dott. Cino Chini di lire duemila dugentodue e cent. 35 che dovrà esser pagata dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 29 ottobre 1869, salva la prova della libertà del fondo dato in permuta dai signori Chini, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 28 stante, reg. a debito in Arezzo nel dì 29 detto, registro 11, n. 993 da Comanducci, dichiarò aperto il fallimento di Gio. Battista di Pietro Cecchi negoziante domiciliato in Arezzo, riservandosi di determinare l'epoca in cui ha avuto luogo la cessazione dei pagamenti; nominò in sindaco provvisorio il signor Cesare Buresti, domiciliato in Arezzo; delegò all'istruzione della procedura il giudice signor cav. Gustavo Morelli; ordinò la immediata apposizione dei sigilli agli effetti mobili tutti spettanti al fallito, e dichiarando prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallimento le spese tutte di detta sentenza e successive; stabilì per la convocazione dei creditori, per la nomina del sindaco o sindaci definitivi da aver luogo avanti il giudice delegato nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 17 novembre 1869, a ore 10.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 30 ottobre 1869.

PAOLO SANDRELLI, canc.

Registrato in Arezzo li 30 ottobre 1869, reg. 11, Giudiziari, fog. 109, numero 995. A debito per L. 1 10. - Il ricevitore, Comanducci. 3098

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 28 ottobre 1869, reg. a debito in Arezzo li 29 detto, registro 11, n. 992 da Comanducci, dichiarò sulle di lui istanze il fallimento di Nicolò Pratesi commerciante domiciliato alle Poggiola, riservandosi di stabilire l'epoca della cessazione dei pagamenti; nominò in sindaco provvisorio il signor Alessandro Severi di Arezzo; delegò alla procedura del fallimento il giudice signor cav. Gustavo Morelli; ordinò la immediata apposizione dei sigilli ai libri, carte, ed altri effetti mobili del fallito; ordinò la convocazione dei creditori per la nomina del sindaco o sindaci definitivi, e stabilì per l'adunanza relativa da aver luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale avanti il giudice delegato la mattina del dì 16 novembre 1869, a ore 10.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 30 ottobre 1869.

PAOLO SANDRELLI, canc

Registrato in Arezzo li 30 ottobre 1869 a debito per L. 1 10, reg 11, Giudiziari, fog 109, n. 994. - Il ricevitore, Comanducci. 3097

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.